

Momenti culturali importanti per il 2014, ma il turismo vuole educazione dagli addetti

di Enzo Lucente

Nel sito *cortoniamia tourism portal* abbiamo rivisto il programma degli eventi cortona 2014 (primavera-estate). Ci siamo resi conto, ma non era necessario, che molte di queste attività di forte richiamo turistico vengono realizzate dall'impegno dei privati, che, sottraendo tempo al lavoro e al riposo, ottengono risultati eccellenti che si ripetono negli anni.

Così è stato per la giostra dell'Archidado che ha entusiasmato i tanti turisti presenti in città.

Così sarà anche per l'undicesima edizione del Festival di Musica sacra organizzata dall'Associazione Cortonacristiana.

Importante anche l'attività dell'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici della città di Cortona che, com'è ampiamente documentato nel nostro giornale, ha realizzato una serie di concerti tra il 26 maggio e l'8 giugno e, come si può leggere sull'articolo a pag. 9, sabato 12 luglio, realizzerà un concerto della memoria in occasione del 70° anniversario dell'eccidio di Falzano in collaborazione con l'Associazione per l'Organo della Pace di S. Anna di Stazzema.

Per concludere poi sabato 6 settembre presso la chiesa di S. Maria Nuova con un concerto per i 400 anni dalla pubblicazione dei Mottetti del canonico Michelangelo Amadei.

Anche altre manifestazioni come Cortona On the move, la Sagra della bistecca, il Festival europeo di musica e danza popolare, sono di appannaggio organizzativo privato.

All'Amministrazione Comunale il compito di organizzare al meglio il Cortona Mix Festival 2014 e la 52 edizione di Cortonantiquaria.

Questo intreccio di manifestazioni realizzate tra pubblico e

privato hanno determinando una buona riuscita alle nostre estati cortonesi nei vari anni.

Anche l'attività del Centro Convegni di S. Agostino, è un momento importante di questa attività; anzi risulta fondamentale che questa struttura riesca ad organizzare convegni nei periodi invernali, particolarmente difficili per l'economia locale.

Ma per realizzare tutto questo è necessario che il privato non demorda, nonostante le difficoltà che annualmente deve affrontare e che il pubblico sappia muoversi "come si muove il privato"; che ci sia da parte dell'ente comunale e da parte dei cittadini una maggiore attenzione al nostro ambiente.

E' necessario avere una Cortona città pulita.

Per fare un esempio di mal costume privato indichiamo l'angolo della strada tra Beato Guido e via del Giardino: è sempre pieno di rifiuti di ogni tipo e crediamo non sia difficile individuare l'utente "maleducato".

Sono necessarie soste "educate" per gli automobilisti. E' vero Cortona ha necessità di migliorare i suoi parcheggi, di completare quello dello Spirito Santo, realizzare un parcheggio per i camper, ma nel frattempo è necessario che i vigili non facciano "i falchi" per riempire di multe gli ospiti ed è altresì importante che il cortonese abbia il buon gusto di lasciare la sua auto in sosta "possibile".

Ultimo importante momento turistico è il senso dell'ospitalità. Il turista deve essere inteso come amico ed estimatore dell'esperienza cortonese per poterla raccontare ai suoi conoscenti e non essere trattato come un "pollo da spennare", comportamento sbagliato, perché una volta a casa parlerà di Cortona, ma in modo negativo.

Al Rione di Piccioverardi l'Archidado 2014 I balestrieri Carla e Leo Falomi conquistano la verretta d'oro

Peccioverardi si aggiudica la giostra dell'Archidado 2014 in un'avvincente battaglia testa a testa con lo storico avversario Sant'Andrea.

E il merito è tutto dei balestrieri Carla e Leo che con la loro bravura hanno riportato la verretta d'oro nel rione bianco giallo di via Nazionale a secco di vittorie dal 2011.

14 i punti realizzati dal duo Falomi seguiti dai 13 di Sant'Andrea, i 10 di San Vincenzo, i 9 di San Marco e Poggio e gli 8 di Santa Maria.

Una gioia immensa per Carla e Leo, moglie e marito anche nella vita che condividono da tempo la passione del tiro con la balestra.

Una soddisfazione ancora più grande quella di Carla, unica donna a scendere in piazza e a

Santa Maria e una a San Vincenzo.

Una giostra, quella appena archiviata, la 21esima in ordine di tempo, baciata dal bel tempo con un nutrito pubblico di turisti e appassionati che anche quest'anno non si sono voluti far scappare l'occasione di prendere parte alla bella manifestazione cortonese.

Accanto all'avvincente gara anche quest'anno meritano un grande plauso gli oltre 250 senza i quali la manifestazione non avrebbe il fascino che ha.

Bravissimi anche i ragazzi del gruppo storico musicisti e sbandieratori città di Cortona che hanno dato più volte sfoggio delle loro abilità, merito di tanto allenamento e grande affiatamento.

Ma la giostra dell'Archidado è stata come sempre un crescendo di appuntamenti.

Sabato 7 giugno il clou della manifestazione con la suggestiva rievocazione in notturna del matrimonio tra Francesco Casali, signore di Cortona, e Antonia Salimbeni, nobildonna senese ancora magistralmente interpretati da Ivan e Marta Botanici.

Laura Lucente



Mercatino medievale

Restaurato il mosaico di S. Marco

Sabato 21 giugno, alle ore 17,30, presso la Chiesa Inferiore di San Marco in

Cortona verrà presentato il restauro del mosaico raffigurante San Marco, opera dell'Artista cortonese Gino Severini e posto nella facciata dell'omonima chiesa.

L'intervento è stato curato e portato a termine ad opera del Lions Club Cortona Valdichiana Host e dalla Banca Popolare di

Cortona e ha visto impegnate tre restauratrici dell'Opificio delle Pietre dure di Firenze.

Alla manifestazione interverrà la dr.ssa Sara Guarducci, restauratrice, la dr.ssa Serena Nocentini, storico dell'arte e responsabile dei beni storico-religiosi della Diocesi e Romana Severini, figlia del grande artista.

Tutta la popolazione è invitata ad intervenire.



Balestrieri Carla e Leo Falomi, maestro d'armi Carlo Maria Cavalli. La verretta d'oro, palio 2014, realizzata da Del Brenna.

conquistare la vetta più alta.

La verretta d'oro è stata consegnata dalla neo sindaco Francesca Basanieri che ha deciso di prendere parte insieme alla famiglia alla giornata conclusiva della manifestazione.

La festa bianco gialla è proseguita con brindisi e cori durante la cena in costume che si è tenuta

A fine maggio la colata dei ceri e il tributo in corteo a Santa Margherita. Poi la settimana medievale che si è aperta quest'anno con un mercatino davvero degna di nota.

Nel lungo ponte del 2 giugno il Consiglio dei Terzieri e i tanti volontari dei rioni hanno animato la città con una tre giorni di inizia-



Mercatino medievale

nel chiostro di Sant'Agostino.

Il palmares della manifestazione cortonese vede oggi ancora in testa il rione di Sant'Andrea con 10 vittorie, 4 spettano a San Marco e Poggio, 4 a Peccioverardi, 2 a

tive enogastronomiche e di intrattenimento davvero ben riuscite.

La settimana è proseguita con applauditissimi giochi di bandiera a cui hanno preso parte anche i "cugini" della città di Arezzo.

Parrucchiere uomo - donna

Alessandro Fratini

Via Nazionale 24 - Cortona
Tel. 0575-60.18.67

Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41



Seduzione Etrusca. Dai segreti di Halkam Hall alle meraviglie del British Museum

Raggiunto il traguardo di 20.000 visitatori. Il riconoscimento ad una coppia olandese

Con una media di 267 visitatori giornalieri, nei 75 giorni di apertura, la mostra "Seduzione Etrusca. Dai segreti di Halkam Hall alle meraviglie del British Museum" ha superato di slancio quota 20.000 visitatori, nella giornata di mercoledì 4 giugno.

Un traguardo straordinario per una mostra archeologica che con-

ferma il MAEC e la città di Cortona quali centri di eccellenza nella gestione e promozione di eventi culturali.

"E' innegabile, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, che il percorso che abbiamo avviato alcuni anni or sono, che mette al centro della proposta culturale di Cortona il MAEC e i grandi

musei europei, stia dando risultati eccezionali.

Cortona, anche in periodi difficili per l'economia ed il turismo, sta facendo registrare cifre strepitose, ma oltre a ciò, per noi, è importante che questi risultati siano accompagnati da un alto gradimento dell'offerta.

Una mostra come quella del British, infatti, prosegue il Sindaco, sta registrando un grande apprezzamento sia da parte dei visitatori italiani che stranieri con attestati di approvazione per tutti gli aspetti della mostra: per l'allestimento, per il progetto scientifico, per la parte didattica e per l'accoglienza del personale. Oggi abbiamo raggiunto i 20mila visitatori, ma questo è solo uno degli elementi positivi, quello che più di tutto mi gratifica è la sintonia ed i complimenti che ci ha riservato la direzione del British Museum e di Lord Coke.

Tornando ai dati, continua Basanieri, è significativo anche evidenziare come grazie ad iniziative come queste il MAEC, che è già il museo più visitato di tutta la provincia di Arezzo, ha raddoppiato il suo pubblico.

Credo si debba dare atto all'Amministrazione Comunale ed ai tanti partner privati che hanno creduto e sostenuto questa iniziativa, che la strada intrapresa è quella giusta e che stiamo veramente costruendo qualcosa di importante per Cortona e per l'intero territorio.

Ora, conclude il sindaco Francesca Basanieri, la sfida è affrontare i mesi futuri di mostra spingendo sempre di più sulla promozione e sull'offerta qualificata dei servizi.

Il riconoscimento per il visitatore numero 20.000 è andato ad una coppia di turisti olandesi entusiasti della città e della mostra.

"Siamo venuti a Cortona per la bellezza della città, non sapevamo della mostra ma una volta vista la comunicazione ci siamo entusiasmati del MAEC, hanno dichiarato, e siamo rimasti estasiati dalla bellezza dell'allestimento."

A premiare gli ospiti, che hanno ricevuto cataloghi della mostra e del MAEC ed altri gadget è stato il sindaco di Cortona Francesca Basanieri assieme a Paolo Bruschetti Conservatore del MAEC e Carlo Burbi di Banca Popolare di Cortona.

A.Laurenzi



La Voce dei Giovani Lettori

Ma è pericoloso!!!



Avete notato al Parterre il tetto dei bagni pubblici e la cabina del vecchio cinema? Sono accessibilissimi anche dai greppi sovrastanti, e sono veramente pericolosi per bambini grandi e piccoli o per ragazzi di tutte le età.

Qualcuno potrebbe cadere e farsi molto male.

Ci vuole tanta attenzione da parte di chi ci va, ma tanta prevenzione da parte del Comune, che deve cercare di metterli in sicurezza.

Giuditta Maria Magini



Una laurea "vissuta sul campo"

Il 28 aprile il figlio di un nostro abbonato Lorenzo Cantini insieme ad una collega Jenny La Greca ha conseguito, presso l'Università degli Studi di Firenze, la laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, discutendo la tesi: "OLD TBILISI il rilievo per la ricostruzione dell'immagine urbana", con votazione 110. Relatore: prof.ssa Paola Puma Correlatore: prof.ssa Nana Iashvili.

Questa tesi è stata realizzata, come dopo descritto vivendo un mese nella capitale georgiana.

"Il lavoro presentato in questa tesi è lo sviluppo dell'esperienza di studio condotta dal 02-30 maggio 2013 sulla Old Tbilisi, la parte più antica della capitale georgiana, all'interno di un workshop internazionale coordinato dalla professoressa Paola Puma dell'Università degli Studi di Firenze e dalla professoressa Nana Iashvili della Tbilisi State Academy of Art (TSAA).

Il materiale raccolto durante l'esperienza e il lavoro svolto sul campo ha costituito la base per elaborare questa tesi. Indispensabile è stato l'aiuto degli studenti e delle studentesse georgiane, con i quali abbiamo lavorato gomito a gomito quasi quotidianamente, sia sul campo che nelle ricerche bibliografiche,

vista la difficoltà di comprensione della lingua locale.

Nel corso del viaggio studio abbiamo conosciuto anche dei tecnici al di fuori del mondo universitario, con i quali abbiamo lavorato per i rilievi laser-scanner, strumento spesso indispensabile per lo studio e la rappresentazione di alcune parti della città, come ad esempio il Castello di Narikala, che domina su Tbilisi.

L'incontro con i rappresentanti delle istituzioni che si occupano della salvaguardia del patrimonio georgiano (ICOMOS, National Agency for Cultural Heritage Preservation of Georgia), inoltre, ci ha aiutato a focalizzare meglio quali fossero i problemi prioritari per la salvaguardia del patrimonio culturale georgiano."

Laurea Simona Mariucci

La nostra concittadina Simona Mariucci si è laureata, con 110 e lode, in *Filologia moderna* all'Università degli Studi di Firenze. Simona ha discusso una tesi su "Frammenti per le fonti di 'Tristano muore' di Antonio Tabucchi".

La relatrice è stata la professoressa Anna Dolfi, docente di Letteratura moderna e contemporanea.

Alla neo dottoressa i più vivi rallegramenti del nostro giornale ed un caro...ad maiora!

(IC)

Sede legale: Via Gino Severini, 127
52044 - Cortona (Ar) Italy
Ufficio vendite: Via Nazionale, 27
52044 - Cortona (Ar) Italy
Tel. - Fax: (+39) 0575 630483
Mobile: (+39) 338 6495048
giovanni@alunnoimmobiliare.it
www.alunnoimmobiliare.it

PROPOSTA DI VENDITA

CORTONA-CENRO STORICO: terratetto di 110 mq circa, abitabile, così composto: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, stanza tecnica. PANORAMICO. **Richiesta 210.000**

CORTONA-CENRO STORICO: fondo commerciale di 42 mq. Redditività garantita al 4-5%. **Richiesta 230.000**

CAMUCIA CENTRO: l'appartamento di 100 mq si trova al piano 2°, di una palazzina recentemente ristrutturata, così composto: cucina abitabile, ampio salotto, 3 camere, 2 bagni, circondato da tre bei terrazzi. GARAGE. **Richiesta 105.000.**

MONSIGLIOLO: posto a l'ultimo piano di un palazzo dei primi del '900, l'appartamento di mq 48 è composto da cucina, camera matrimoniale, bagno. Viene venduto completamente arredato. **Richiesta 42.000**

BORGHETTO: a l'interno di una bella palazzina, piano 2°, l'appartamento è così composto: cucina/soggiorno, camera matrimoniale, bagno. Giardino completamente recintato ad uso condominiale. **Richiesta 30.000**

PROPOSTA DI LOCAZIONE (AFFITTO)

CORTONA-CENRO STORICO: l'appartamento è così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere, 2 bagni. **Richiesta 500**

CAMUCIA: zona centrale, piano 3°, ascensore, appartamento così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, ripostiglio. GARAGE. **Richiesta 600**



Dott. Giovanni Alunno



La politica cambi mentalità!

Carissimo prof. Caldarone,

anche se per un centinaio di voti, il Comune di Cortona resta al partito di sempre, e nonostante la speranza di molti, accarezzata fino all'ultimo scrutinio, di vedere per la prima volta al ballottaggio la lista civica capitanata dal coraggioso e onesto Luciano Meoni. Il cambiamento, lo ha ripetuto anche lei in diverse circostanze, è l'anima della vera democrazia perché garantisce efficienza e trasparenza. Evidentemente è un principio che mal si adatta al nostro territorio. Pazienza! Non ci resta altro da fare che sperare nel rinnovamento delle persone che governeranno per i prossimi cinque anni, persone, prima che politici, preparate e oneste, che abbiano a cuore il bene comune e che non siano legate alla vecchie logiche partitiche. Quello che io, come semplice cittadino e soprattutto giovane in cerca di lavoro, mi aspetto dal nuovo sindaco, mi sento di poterlo sintetizzare in questi punti: che sia meno presuntuoso e arrogante di chi lo ha preceduto, che accetti le critiche e ricerchi la collaborazione dei comuni mortali, di chi, cioè, nella società civile ha competenze consolidate nei vari settori della vita sociale; a questo proposito, il nuovo sindaco, se crede al rinnovamento predicato dal suo segretario Matteo Renzi, scelga assessori fuori dagli schemi preconstituiti e dai consueti e troppo scoperti intrallazzi. Inoltre vorrei sperare che il nuovo sindaco concepisca l'ambiente come un elemento importante nel suo programma e cancelli definitivamente le autorizzazioni alle centrali a biomasse, concesse senza criterio e senza previo parere dei cittadini dall'amministrazione Vignini. Dal punto di vista della politica culturale si riesamini il rapporto con la Scuola Normale Superiore di Pisa, instaurato all'indomani della donazione del Palazzone, in modo che rientrino a Cortona i corsi estivi e altri se ne programmino e si verifichi la possibilità, tante volte da lei su queste pagine suggerita, di trasferire nella nostra città una facoltà universitaria. Un'operazione che darebbe ossigeno al Centro storico ridotto a meno di mille abitanti e darebbe qualche possibilità in più ai giovani cortonesi di restare nella loro città. E a proposito di tanti giovani, che per sopravvivere sono costretti ad emigrare, è urgente creare per loro nuove prospettive e opportunità di occupazione non solo per impieghi vari ma anche per la formazione di nuovi idraulici, falegnami, elettricisti... Un'ultima cosa, gentile professore, visto che il nuovo sindaco è una donna come la dovremo chiamare sindaco o sindaca? La ringrazio e la saluto cordialmente

Un suo affezionato lettore che si firma.

Parto dalla conclusione della lettera: come dobbiamo chiamare Francesca Basanieri "sindaco" o "sindaca"? A proposito va detto che mentre le donne ricoprono, sempre più spesso, ruoli di primo piano nella società, la lingua italiana si trova impreparata a descrivere una realtà ormai fortunatamente molto più avanti dell'idioma. Per fortuna un'istituzione antica, come l'Accademia della Crusca, invita a cambiare abitudini linguistiche in linea con i mutamenti sociali e a dire da oggi la sindaca, la ministra, l'avvocata... Il resto del contenuto della lettera non può che trovarmi d'accordo. Se rinnovamento c'è stato nell'indicare una donna a primo cittadino del territorio di Cortona deve seguire il rinnovamento radicale nella gestione della cosa pubblica. Rinnovamento di mentalità, innanzitutto, a partire dall'apertura costante e appassionata ai problemi della collettività.

Il che significa una rinnovata pedagogia dell'ascolto, del rispetto e del dialogo con la società civile nella rinnovata consapevolezza che governare significa rapportarsi quotidianamente con una comunità di persone rispettabili, capaci e degne di considerazione. E poi la lettera mi trova d'accordo sull'importanza che deve assumere la questione giovanile mai seriamente affrontata e quindi, ad oggi, del tutto irrisolta, a tal punto che i nuovi amministratori dovranno fare i conti con una diaspora preoccupante per il futuro soprattutto del Centro Storico, ridotto a meno di mille unità: mai accaduto niente di simile nella millenaria storia di Cortona. Condivido gli altri suggerimenti indicati dallo scrivente: nel recente passato sono stati in questa Rubrica ripetutamente affrontati e posti, purtroppo, all'attenzione di personaggi della politica locale del "ghe pensi mi" di berluschiiana memoria; personaggi inadatti al ruolo che hanno ricoperto, del tutto impreparati e indisponibili all'ascolto.

Concludo proponendo a nuovi eletti due consigli sottratti al pensiero classico: "Coloro che hanno intenzione di amministrare la cosa pubblica tengano presenti due precetti di Platone: primo, difendano in modo tale il bene comune che, in qualunque loro azione, ad esso facciano riferimento, dimentichi dei propri interessi; in secondo luogo, si preoccupino dell'intera comunità, perché coloro che provvedono solo a una parte dei cittadini, istigano la città alla ribellione e alla discordia". Parola di Cicerone!!!

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Il dir niente in molte parole è stata sempre la prima qualità degli uomini politici; che se hanno poi sommato il dire niente al parlare fiorito, hanno raggiunto la perfezione. Giuseppe Prezzolini (Perugia 1882 - Lugano 1982) è stato un giornalista, scrittore, editore e aforista italiano.

Dal Messaggero Veneto del 4 giugno

Nicola Caldarone all'Istituto Ceconi e al Centro Balducci di Udine

La letteratura come arricchimento dell'uomo

Antichissima divinità etrusca, Giano è ancora presente nella contemporaneità, il dio "bifronte", colui che guarda il mondo da molteplici punti di vista. Quella che si presenta è una realtà sfaccettata, complessa e fluida, in cui un nome richiama necessariamente il suo contrario. Ma Giano è anche il dio delle porte ed esse hanno sempre una duplice funzione: fanno entrare e uscire, in un movimento continuo rallentato dalla memoria di un attimo fissatosi al di sopra del tempo. Tutto questo è racchiuso nel libro "La memoria di Giano" dello scrittore cortonese Nicola Caldarone, edito da Florence Art Edizioni e presentato giovedì 29 Maggio presso l'Istituto "G. Ceconi" di Udine e al Centro culturale "Ernesto Balducci". L'incontro,

organizzato dall'Associazione culturale "Cortonesi e Toscani amici del FVG", si è aperto con l'introduzione della Prof.ssa Elena Sbrizzai e del Prof. Vittorio Sutto su di un libro che, come Giano, apre più porte attraverso le riflessioni nate dai ricordi di infanzia dell'autore. Varie immagini emergono dalla memoria, rivissute grazie ai significati che esse racchiudono. Così, i tradizionali sacrifici di animali a cui l'Autore ha assistito da bambino permettono di interrogarsi anche sul rispetto nei confronti della natura, siano esse cose, animali, persone. Ed emerge come elemento fondante per una crescita critica e morale la letteratura: non superficiale passatempo, ma arricchimento spirituale che consente di avere piena consapevolezza della propria umanità. Essa

insegna a guardare con altri occhi la figura femminile, il cui corpo viene troppo spesso maltrattato, violentato e mercificato.

E sono Dante, l'Alfieri, Leopardi

e tutti gli altri grandi poeti a mostrare ancora oggi quella delicatezza e quel riserbo, congeniali al sentimento amoroso (lingua mortal nol dice...) che oggi viene ostentato e



Nella foto da destra Nicola Caldarone, a seguire Enzo Rossi, presidente della associazione "Cortonesi e toscani amici del FVG.", la prof.ssa Elena Sbrizzai e il prof. Vittorio Sutto.

banalizzato.

Sempre seguendo la propria esperienza di professore, sono emersi altri pensieri, soprattutto dedicati al rapporto tra docenti ed alunni, in cui di regola prende il sopravvento "l'interrogatorio" sul dialogo e il profitto sul valore formativo della conoscenza, e si è delineata quella "mezza cultura" che per De Sanctis è forse peggio dell'ignoranza stessa. Inoltre non è mancata una riflessione sulla politica, ormai disprezzata, ma alla quale già Platone e Cicerone hanno dedicato pagine ricche di un'integrità ben lontana dalle pratiche odierne.

La giustizia e il rispetto sono valori fondamentali che dovrebbero orientare le attività umane.

Dunque queste grandi guide morali del passato ci insegnano con una voce senza tempo non solo a vivere, ma a vivere meglio, con uno sguardo che non si accontenta di una superficie fatta di parole vuote. Perché in fondo la cultura non è la conoscenza fine a se stessa, ma la ricerca di sé nelle pagine di un libro, il ritrovare quei valori umani senza i quali non è possibile un reale progresso dell'uomo.

Sara Venchiarutti
Università di Udine



L'Offerente

Nota come "l'offerente", rinvenuta nel 1735 in collina a Pizzidimonte (Prato) ed ora conservata a Londra al British Museum, la piccola statuetta bronzea esposta in posizione ben visibile nella mostra di Palazzo Casali, non è molto conosciuta dal pubblico come lo sono le opere descritte finora in questa rubrica. Alta 17,8 cm senza base, è datata 500-480 a. C. circa. Sicuramente di carattere votivo,



(rendere grazie o richiedere un favore agli dei presso i santuari), la splendida statuette di stile arcaico mostra influenze della scultura greco-orientale. Il modellato è finemente delineato e il bronzo è lavorato sapientemente come sempre succedeva nelle botteghe etrusche. Il giovane indossa il mantello etrusco orlato, conosciuto come tebenna (tipico abito etrusco precursore della toga) e ai piedi porta i tradizionali stivali alti a punta. Tutto magistralmente inciso e punzonato. La base in piombo è un unicum perché rimasta attaccata alla statuette, quindi coeva al bronzo. Ancora lucida la splendida patina brilla di luce nella sua compattezza e conservazione quasi perfetta.

La posizione è rigida e un po' tozza con la testa un po' più grande rispetto al resto del corpo e ci richiama alla mente il Kouros greco del VII-VI secolo a.C.. Muscoloso, il giovane sembra sfoggiare le sue forme attraverso la tebenna

deliziosamente lavorata e punzonata davanti e dietro. Spesso chi fa i cataloghi mette soltanto la parte frontale delle sculture ma, come in questo caso, il retro sorprende per raffinatezza e comprensione dell'opera. Infatti non è un bassorilievo ma una scultura a tutto tondo. Il retro del piccolo bronzo ci mostra una muscolatura possente dei glutei e le spalle larghe e ben delineate. Anche l'abito è splendido da questo lato, dimostrandoci che gli etruschi nella bronzistica erano dei grandi maestri.

L'acconciatura particolare e ben curata e modellata sembra quasi un cappello con visiera dietro la nuca. Se non si guardano tutti i lati di una scultura non si legge completamente l'opera, visto che è, appunto, a tutto tondo. I calzari sono fascianti fino al polpaccio e hanno una punta rivolta verso l'alto tipica dei paesi indoeuropei (gli Ittiti, tanto per citare un antico popolo ne indossavano di simili).

Quei lineamenti spigolosi ed appuntiti quali il naso, il mento e gli zigomi, quel modellato liscio, quegli occhi e quel sorriso sempre enigmatico ci richiamano alla memoria tutto il fascino che da sempre emana questo popolo.

Olimpia Bruni



Severini tra i "grandi" di Arezzo

All'interno del progetto culturale "Aritmie Arezzo, 12 marzo-1 giugno 2014" (una serie di incontri e dibattiti su Arte, Scienza, Storia, Filosofia e Letteratura organizzati dal Comune di Arezzo in collaborazione con le principali istituzioni della città) è stato inserito il cortonese Gino Severini.



A conclusione degli incontri sui "Grandi" di Arezzo, tenutisi all'interno dell'Accademia Petrarca, dopo gli appuntamenti dedicati a Gaio Cilnio Mecenate, Guido Tarlati, Andrea Cesalpino, Leonardo Bruni e Michelangelo, il 25 maggio, alle ore 17, si è svolto un dibattito culturale, mediato da Francesco Maria Rossi, con protagonisti il dott. Michele Loffredo, Direttore di Casa Vasari e funzionario della Soprintendenza e il Dott. Fabio Migliorati, Critico d'arte e Direttore delle attività espositive presso il Comune di Arezzo.

Davanti ad un folto pubblico, il Presidente della prestigiosa ed antica Accademia, professor Giulio Firpo, ha reso omaggio ad una delle figure più importanti del '900 e di tutta l'Europa, che ha lasciato un'impronta indelebile e sostanziale in tutto il mondo artistico-culturale.

Dall'amata Cortona il grande pittore futurista parte molto presto, con vari disagi familiari, ed arriva nella grande Roma dove cambia la sua vita e la visione dell'Arte e del mondo stesso. Avrà la svolta completa a Parigi dove ha passato la sua vita artistica fino alla morte.

La Parigi del tempo era la New York di oggi, cuore pulsante di movimenti culturali ed artistici. Severini è là, a testimoniare la sua

meravigliosa Arte, la sua cultura italiana. Grandi percorsi artistici lo vedono esplorare mondi nuovi. Futurismo, cubismo e quella classicità riveduta proprio da lui. Firmatario del famoso "Manifesto Futurista" e laico per eccellenza, si convertirà solo nella seconda parte della sua vita, prediligendo soggetti sacri e luoghi di culto per

i suoi lavori. La conversione dovuta anche alla conoscenza del filosofo cattolico Jacques Maritain muterà per sempre il suo essere, fino al punto di farsi seppellire con il saio francescano nella sua amata terra di Cortona, alla quale è sempre rimasto legato da un profondo amore e dove ha lasciato testimonianze importanti soprattutto con i mosaici. Chiamato dall'ultimo Vescovo Franciolini, che quest'anno è stato commemorato per il venticinquesimo della morte, progetta i mosaici della Via Crucis. Franciolini che gli commissiona i mosaici e che celebrerà la sua cerimonia funebre.

Un ritorno al passato per l'artista cortonese, ai quei mestieri come il mosaico e l'affresco quasi dimenticati.

Anche se innovatore ha riportato l'arte della tradizione e il mestiere come tecnica, con il suo cappello da muratore che sempre indossava davanti al cavalletto, a significato di un lavoro unito all'arte, proprio come l'artigiano di una volta.

Il dott. Loffredo ha poi parlato del restauro del grande mosaico di San Marco a Cortona.

Un excursus ben fatto ed apprezzato dai presenti che hanno colto aspetti che non conoscevano della vita del grande cortonese.

O. Bruni

Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Regole non comandi per l'educazione dei figli

Si ragiona spesso sul tema caro alla comunità delle mamme e dei papà: l'opportunità o meno delle punizioni e delle imposizioni nel sistema educativo. Un tema interessante e attuale soprattutto perché finora il metodo di stare insieme è stato male interpretato e la nostra abitudine è al sopruso, alla soggezione; per questo la libertà reciproca spesso ci spiazza. Così per imparare a vivere insieme ciascuno libero quanto gli altri è necessario cambiare l'educazione. Tradotto, il sistema delle punizioni e dei divieti, delle minacce si è rivelato inutile. E' controproducente. "Il castigo è un'arte molto difficile" - ha spiegato lo psicoterapeuta Gustavo Charmet in una intervista ad un quotidiano. E continua affermando che "nella violazione di un patto c'è sempre, nel bambino, una speranza di potersi affrancare, di crescere. Se capiamo questo suo desiderio e lo aiutiamo a realizzarlo non ripeterà il comportamento scorretto".

Di qui muove la convinzione, presente nel libro dell'ex magistrato Gherardo Colombo, *Il potere dei genitori come leva di democrazia*, che la rigidità e l'imposizione non producono cittadini educati e sani. Niente di più sba-

gliato, per l'ex magistrato, che confondere il concetto di comando con quello di regola. Ma la vera sfida è riuscire a trasmetterla ai bambini. E' un esercizio lungo, ma attraverso alcuni semplici trucchi, tipo quello di usare il gioco come luogo di apprendimento e come metafora, si possono raggiungere ottimi risultati. Quindi meglio agire preventivamente aspettando, senza fretta, i risultati e approvando sobriamente i comportamenti corretti, magari accompagnando le parole con gesti affettuosi.

Sull'argomento negli Stati Uniti recentemente si è svolto un dibattito sul Wall Street Journal in questi termini: "Cominciate ad elogiare i vostri figli e di conseguenza aumenterà la frequenza dei buoni comportamenti". Comunque l'educazione non è fatta solo di sdolcinate forme di affettuosità. Se un comportamento sconveniente richiede una sanzione, questa non deve mortificare ma aiutare a crescere. Insomma anche la punizione è un momento educativo molto alto che richiede tempo e intelligenza e tanto più sarà efficace, quanto più autorevole sarà il comportamento di chi è tenuto ad amministrarla.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PITTI UOMO - FORTEZZA DA BASSO - FIRENZE
1986-2014 una splendida collaborazione di 56 edizioni con l'azienda CANTARELLI
LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 - 335-7681285 - tecnoparati@tin.it

Una mostra impegnativa del Fotoclub Etruria

Toscana: 350 modi per raccontare una regione



"Il Sacro", mentre quelle di Firenze sono incentrate su "Arte e Artigianato". "La Maremma rupestre" è il titolo della serie riguardante la provincia di Grosseto, così come "Il mare, fonte di lavoro" appare il tema vocato per Livorno. Anche le immagini di Lucca hanno raccontato "Il lavoro", mentre le foto di Massa Carrara sono state incentrate sul "suo territorio". E ancora i meravigliosi "Piccoli borghi della provincia" per Pisa, "Il territorio" per Pistoia, "Meglio la notte" per Prato e, infine, "Feste e tradizioni" per la provincia di Siena.

Una regione conosciuta in tutto il mondo, la Toscana, immortalata in 350 fotografie dall'occhio esperto di 200 autori, appartenenti a 54 circoli fotografici toscani. Questi, in sintesi, numeri e contenuti della straordinaria mostra fotografica collettiva dal titolo "Toscana", allestita dal Fotoclub Etruria presso la Fortezza del Girifalco a Cortona e inaugurata con successo la vigilia di Pasqua alla presenza del sindaco Andrea Vignini.

Il progetto, promosso in ambito regionale dalla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) e coordinato dal delegato regionale Carlo Lucarelli, ha inteso rappresentare le 10 province toscane, ciascuna declinata secondo un tema specifico e peculiare. Così le fotografie di Arezzo hanno raccontato

La mostra "Toscana" ha già all'attivo diversi allestimenti in varie località toscane, ma oltre a Cortona soltanto Firenze e Livorno hanno proposto l'intero progetto e comunque non per un periodo così lungo come quello cortonese. La mostra, si è svolta presso la suggestiva Fortezza del Girifalco fino al 2 giugno.

"Scopo precipuo della mostra - ha affermato Johnny Gadler, presidente del Fotoclub Etruria - è stato quello di far conoscere ai turisti, ma anche agli stessi toscani, tante sfaccettature spesso nascoste della nostra regione; tuttavia vi è pure una finalità più recondita - ma tutt'altro che secondaria - volta a divulgare la preziosa attività svolta dalla FIAF, attraverso i suoi innumerevoli circoli, nella promozione dell'arte fotografica e nella documentazione del territorio italiano

sogetto, soprattutto negli ultimi 60 anni, a incessanti e repentini mutamenti".

Il Fotoclub Etruria, fondato nel 1971, da sempre si ripropone di rappresentare il proprio territorio attraverso le immagini, come nel caso di questa mostra per la quale ha svolto - assieme all'Associazione Fotografica Imago, Gruppo Fotografico La Pieve, Foto Club La Chimera BFI, Club Fotografico A.V.I.S. Bibbiena Efi, Circolo Fotografico Castiglione, Foto Club Il Sansovino e Fotoamatori Francesco Mochi BFI -



il tema "Il Sacro", realizzando una serie di fotografie che documentano le presenze francescane nel territorio di Cortona.

Proprio questo pluriennale impegno a favore della fotografia ha determinato la FIAF ad assegnare al Fotoclub Etruria l'Onorificenza di BFI, Benemerito della Fotografia Italiana, prestigioso riconoscimento conferito in occasione del 66° Congresso FIAF Nazionale a Cesenatico.

La mostra "Toscana" - allestita dal Fotoclub Etruria in collaborazione con il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona, l'AVIS Cortona, la Lovari Allestimenti, l'Hotel Ristorante Farneta e l'Ufficio 2000. info@fotoclubetruria.com www.fotoclubetruria.com

Amici della Musica di Cortona - Scuola di Musica Comunale "Montagnoni-Lanari"

Saggi di Musica Comunale

Si è concluso l'Anno Scolastico 2013/2014 della Scuola di Musica Comunale "Montagnoni-Lanari" e oltre 100 studenti si sono esibiti nei consueti saggi di fine anno nella Sala Pavolini del Teatro Luca Signorelli di Cortona.

In questi suggestivi ambienti, che in passato hanno visto danzare intere generazioni di cortonesi, la sera del 30 maggio e del 4, 5 e 6 giugno si sono esibite le classi di Batteria, Canto, Chitarra, Fisarmonica, Flauto, Pianoforte, Sassofono, Tromba e Violino, dirette rispettivamente dal M. Marco Fanciullini, M. Elena Goti, M. Vincenzo Buongiorno, M. Violetta Spadoni, M. Alessandro Dei, M. Paolo Vaccari, M. Michele Lanari, M. Oberdan Mearini, M. Alessandro Panchini, M. Giovanni Scapecchi, M. Sandro Marra, M. Simonluca Fanelli, e M. Stefano Rondoni.

Invece martedì 10 giugno si sono esibiti al Teatro Signorelli gli allievi di Canto e Batteria con quelli di Basso elettrico e Chitarra elettrica, che insieme ai Maestri Stefano Giugliarelli e Andrea Rellini e agli altri docenti hanno dedicato l'intero concerto agli anni "Settant'anni".

In tutti gli appuntamenti è intervenuto un folto ed emozionante pubblico, formato soprattutto da parenti e amici degli allievi, ma anche con la partecipazione di numerosi appassionati di musica. Si sono alternati grandi e piccini, con visibile emozione di qualche "over", ma anche con grande coraggio e davvero tutti hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello di preparazione, grazie al loro impegno (lo studio della musica comporta grandi sacrifici), all'incoraggiamento dei genitori, ma soprattutto alla pazienza e competenza dei docenti della Scuola. Sono sicuro che molti di questi allievi entreranno presto a far parte dell'Orchestra della Scuola di Musica, dando così uno scopo e una dimensione nuova e coinvolgente ai loro studi musicali. Infine, segnalo che sabato 21 giugno p.v. alle ore 21,15, presso la Limonaia Borgo il Melone di Cortona (g.c.) avrà inizio la nuova Stagione Concertistica degli Amici della Musica con il concerto "AMERICAN GIFT", un piacevole appuntamento, che va avanti ormai da anni, con i professori del Conservatorio della Michigan State University, James Forger sax, Richard Fracker tenore, Deborah Moriarty pianoforte, Suren Bagratuni violoncello, Ivano Rondoni clarinetto. Concludo ricordando che dal prossimo 15 settembre sarà possibile iscriversi al nuovo Anno Sc-

lastico, le cui lezioni avranno inizio il 1° ottobre 2014. Per ulteriori informazioni consultare il sito

dell'Associazione <https://sites.google.com/site/amici-dellamusicacortona>



L'accattonaggio

L'Italia uscita dalle vicende risorgimentali era una nazione piena di contraddizioni, di antichi retaggi alto medievali e, nei fatti, una moltitudine di piccoli stati da unificare, ognuno dei quali con le sue leggi, regolamenti, sistemi di misurazione, moneta, ecc. Il compito dei primi amministratori pubblici (quasi tutti piemontesi) non fu particolarmente agevole e incontrarono notevoli difficoltà, talvolta insormontabili, i cui fallimenti si sono purtroppo propagati fino ai nostri giorni. Leggendo l'Etruria di fine Ottocento, a oltre trent'anni dall'unificazione nazionale, vediamo che nella pur piccola Cortona la situazione occupazionale non era delle migliori e il problema dell'accattonaggio era molto pressante. Non siamo ancora a quei livelli, ma l'attuale crisi sta distruggendo la speranza di intere generazioni e ancora, purtroppo, non si vede la fine di questo maledetto tunnel! Dall'Etruria del 11 agosto 1894.

Una delle piaghe più purulente che per disagio economico della società affliggono questa è l'accattonaggio, il quale nella nostra città, priva d'industrie, infierisce gravemente. Molte sono le cause di questo morbo, alcune, ci duole rilevarle, risiedono nell'ozio e nel vagabondaggio. Vediamo spesso uomoni e donne non vecchi, non impotenti al lavoro, distendere la mano piuttosto che cercare un pezzo di pane bagnato col sudore delle braccia. Vediamo campagne piedi di salute, nel vigore della forza irrompere per le vie della città a domandare l'elemosina per non zappare la terra e pascolare armenti. In città conosciamo dei vecchi accattoni i cui figli o fratelli vivono in una certa

agiatezza. E come rimediare a tanto male quando gli abbienti limitarono soverchiamente l'antica provvida distribuzione di soccorsi, e la classe meno agiata si trova aggravata perciò da tanti poveri? Ecco la risposta che diamo a questa interrogazione. Si costituisca una società elemosiniera; tutte le famiglie che fanno giornalmente la carità alla porta di casa o per le vie vi si associno pagando una quota mensile uguale alle elemosine che sogliono elargire. La società istituisca visitatori e visitatrici alle case dei poveri e con carità pari a giustizia distribuisca i fondi raccolti. L'elemosina data ciecamente si sa in generale qual risultato ha. È vero che l'elemosina fatta anche al diavolo è ben fatta e che dando al povero si avrà da Dio la ricompensa; ma sappiamo pure che chi fa l'elemosina per liberarsi dal questuante e non per refocillarcelo, perde l'opera ed il merito [...] È vero che l'elemosina fatta per la via è talvolta una vanità; ma è sempre una tacita affermazione che chi non ha di che vivere ha diritto di averne. Come corollario di queste verità e di quant'altro abbiamo accennato, ricordando che la carità non è di solo pane e di un soldo, che spesso serve ad alimentare vizi, la istituzione che proponiamo elimina ogni inconveniente e sparge la sua caritatevole rugiada sopra i veri bisogni del povero e distingue questi dal vagabondaggio [...] Abbiamo gettate informemente più col cuore che colla mente queste idee; vengano adesso uomoni e donne pietose a raccogliere e saremo ben felici di averle esposte ed additate una buona via. Mario Parigi



Il MAEC ospite a Londra dell'Istituto Italiano di Cultura

Grande successo di pubblico e critica per la presentazione della mostra "Seduzione Etrusca: dai segreti di Halkham Hall alle meraviglie del British Museum"

Alla presenza dell'Ambasciatore Italiano a Londra Pasquale Terracciano e della direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura Caterina Cardona, ex-direttrice delle Scuderie del Quirinale, nonché di 100 ospiti tra cui numerosi archeologi, esperti d'arte, docenti e ricercatori, si è svolta venerdì 6 giugno alle ore 17 presso l'Istituto di Cultura Italiano a Londra, in Belgrave Square, la presentazione della mostra "Seduzione Etrusca: dai segreti di Halkham Hall alle meraviglie



glie del British Museum".

Le relazioni sono state tenute da Judith Swaddling del British Museum, Suzanne Reynolds di Halkham Hall, Giovannangelo Camporeale Lucumone dell'Accademia Etrusca, Paolo Bruschetti e Paolo Giulierini del MAEC di Cortona.

Questo evento ha sancito ulteriormente il valore internazionale della mostra e il ruolo che Cortona ha ormai stabilmente acquisito tra le città culturali europee.

Andrea Laurenzi



MC progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - det. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona
terretrusche
Increasing services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BANCA VALDICHIANA BVNews
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Da Banca Valdichiana un contributo concreto per le imprese e le famiglie del territorio
Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il sostegno al mondo produttivo e delle famiglie un plafond destinato a finanziare:
Imprenditoria giovanile 2.500.000,00 euro
Mutui casa 4.000.000,00 euro
Assistenza alle imprese 5.000.000,00 euro
Piano famiglie 2.500.000,00 euro

CORTONA

Gruppo Agesci Cortona - Branco "Le vecchie mura"

Tu, che impronta vuoi lasciare?

Domenica 11 maggio noi lupetti del Branco "Le vecchie mura" abbiamo fatto un'attività per le strade della nostra città, Cortona. Il nostro obiettivo era quello di osservare le "impronte" lasciate sulla nostra Città dai suoi abitanti e dai turisti che la frequentano.



Ci siamo suddivisi in tre gruppi, ognuno con un luogo specifico da osservare. I tre obiettivi dell'osservazione erano: Il centro sportivo del "Mercato"; Il Parterre; Il Centro storico.

Lungo la strada che ci ha portati al centro sportivo del Mercato, attraverso la porta "Bifora" abbiamo osservato scritte sui muri e rifiuti di vario genere gettati per terra.



Questa porta antica dove ogni anno migliaia di turisti passano non offre proprio una bella impressione a chi la attraversa.

Arrivati al campo sportivo la



prima impressione è quella di stato di abbandono.

L'area del salto in lungo era sporca, con molti rifiuti, così come il tappetone ai margini dell'area.

Sia le reti delle porte da calcio che le retine dei canestri sono completamente distrutte, ed è davvero un peccato.

Durante la passeggiata per il centro storico di Cortona abbiamo trovato per terra molta sporcizia soprattutto nei vicoli meno frequentati: sigarette, cartacce, bottiglie e lattine.

Una delle cose che ci ha colpito di più guardando nei cestini, è stata che le cartacce non si trovavano dentro, ma SOTTO!

Un'altra cosa strana è che i negozianti di Cortona sono costretti a pulire davanti ai propri negozi.

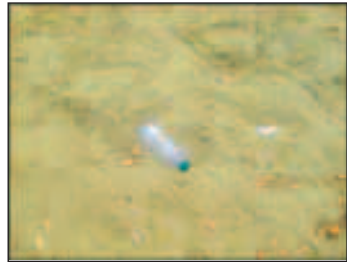
Al Parterre, oltre al consueto, purtroppo, abbandono dei rifiuti per terra, abbiamo osservato co-

me molti padroni di cani non raccolgono gli escrementi dei loro animali nonostante sia presente e ben visibile un cartello di divieto.

In alcuni giochi sono state fatte con bombolette scritte e disegni davvero brutti e molti dei lampioni lungo il viale sono sporchi o danneggiati.

Questa attività ci ha portato a riflettere su come ognuno di noi può lasciare delle impronte sul proprio territorio, sta a noi decidere se lasciarle positive o negative.

Proprio per questo abbiamo deciso di documentare nel nostro sito www.agescicortona.it tutte le



impronte positive che ognuno di noi lascerà da ora in avanti durante le proprie giornate sperando che il nostro esempio sia seguito

da tante persone.

Il nostro fondatore Baden Powell ci ha insegnato a fare del nostro meglio per lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo

trovato.

Noi vogliamo iniziare dal luogo in cui viviamo, Cortona, e faremo del nostro meglio per migliorarla. Chiediamo a tutti gli abitanti di fare altrettanto!

Se ognuno facesse del suo meglio per mantenere più pulito e per rispettare le tante cose belle che ci sono, Cortona sarebbe più bella, più accogliente e gli abitanti di sicuro ne sarebbero più fieri.

Tu che impronta vuoi lasciare?!

**I Lupetti del branco
"Le vecchie mura"
AGESCI Cortona 1**

CORTONA

A conclusione dell'anno scolastico presso il Centro Convegni S. Agostino

Gli studenti-fotografi premiati dal Fotoclub Etruria

Inizio delle vacanze estive con premio per alcuni studenti degli Istituti superiori di Cortona. Il 6 giugno scorso, infatti, docenti e allievi si sono ritrovati presso il Centro Convegni Sant'Agostino.

pervenuti, hanno provveduto a stilare una classifica di merito.

Al primo posto si è classificato Alex Baldi della IV B con un reportage, svolto con partecipazione e delicatezza, sul rapporto sport e



stino per la tradizionale cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Nel corso dell'incontro è intervenuto anche il Presidente del Fotoclub Etruria, Johnny Gadler, il quale ha premiato sei studenti di varie classi dell'ITE che si sono cimentati in un concorso fotografico dal tema piuttosto impegnativo: "Fair play e la disabilità nello sport".

È già il secondo anno che i fotoamatori vengono interpellati dalla docente Maria Rossi, promotrice dell'iniziativa, per esprimere un giudizio competente sui lavori presentati dagli allievi.

Un compito che il Fotoclub Etruria, attivo a Cortona dal 1971, ha subito accolto con entusiasmo, specialmente quest'anno che lo ha visto insignire dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche della prestigiosa onorificenza di Benemerito della Fotografia Italiana per il suo costante impegno nella divulgazione dell'arte fotografica a tutti i livelli, a cominciare proprio dalla scuola.

Così una ventina di soci si sono riuniti per esaminare i lavori inviati dai ragazzi e, dopo un'attenta disamina dei vari elaborati

disabili. Il secondo posto è stato ottenuto da Martina Lauria della IV A che ha presentato un mini-portfolio sul fair play nel volley. Al terzo posto, ex aequo, si sono classificati: Leonardo Bottacin della I A, Veronica Cervini della II A, Erica Gepponi della III A e Silvia Lombardi della IV A.A tutti i partecipanti il Fotoclub Etruria ha donato un esauriente manuale di fotografia integrato da un CD-Rom interattivo, rilasciando anche un attestato di merito. Ai primi due classificati, inoltre, sono stati consegnati, rispettivamente, un volume dedicato al fotografo di fama internazionale Fulvio Reuter e una copia del libro "I tabernacoli di Cortona e del suo territorio" con le fotografie realizzate dal Fotoclub Etruria. Nel complimentarsi con la scuola per l'iniziativa e con gli studenti per la dedizione nonché le capacità messe in campo, il Presidente del Fotoclub Etruria ha auspicato che tale proficua collaborazione possa ripetersi anche il prossimo anno scolastico, magari con il coinvolgimento di un numero ancora maggiore di studenti-fotografi.

A 12 anni dalla sua morte

Il ricordo sempre vivo di Paolo Tonelli



Ogni anno, dal 2002, da quando Paolo ha lasciato questa terra, si rinnovano nei suoi confronti il ricordo e il sentimento di affetto

da parte di quanti lo conobbero e gli vollero bene. Così il 19 giugno prossimo, alle ore 19, i genitori Gabriella e Primo hanno dato appuntamento agli amici di Paolo presso il Cimitero di San Marco a Camucia per la tradizionale Santa Messa che sarà celebrata come sempre da don Antonio Garzi. Sarà l'occasione per rinnovare la promessa a Paolo di non dimenticarlo e di conservare di lui i tratti peculiari della sua bontà, della sua generosità e della sua simpatia. Sarà un appuntamento importante soprattutto per i suoi genitori che, dalla vicinanza e dall'affetto di amici e conoscenti, potranno ricevere un significativo sostegno morale e la certezza che Paolo, oltre a vivere la sua vita in cielo, è sempre presente nella loro esistenza quotidiana.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

3 giugno - Arezzo

Il verdetto arriverà solo a fine giugno. È l'ultimo capitolo della vicenda "ricorsi" su Tassa dei Fossi a tenere banco. Dopo che oltre mille aretini hanno presentato (e vinto) altrettanti ricorsi ecco che il Consorzio di Bonifica, attraverso il proprio legale, richiede il riesame per ben 34 casi. Alcuni privati e anche qualche azienda. Questi i soggetti per i quali è stato richiesto il ricorso in appello. In questi casi la tassa sospesa ammonta a circa 3000 euro complessivi. Si va da bollette di qualche decina di euro fino a cartelle più sostanziose.

3 giugno - Arezzo

Ha chiamato il 113 nel cuore della notte, chiedendo aiuto e raccontando agli agenti che il marito la stava minacciando con un coltello. Il violento episodio si è consumato ad Arezzo. Ad intervenire sono state le Volanti della Questura che hanno arrestato un rumeno di 44 anni. La donna aveva riferito agli agenti di essere stata minacciata, al culmine di una violenta lite, dal marito che brandiva un coltello. Il tutto alla presenza del figlio di tre anni che avrebbe assistito alla scena. Le pattuglie, inviate dalla sala operativa della Questura, hanno quindi raggiunto l'appartamento in pochi minuti. Gli agenti si sono trovati di fronte ad una scena di particolare violenza, nella quale l'uomo, nonostante la loro presenza, "ha continuato a inveire contro la moglie minacciandola di morte e, nonostante il tentativo dei quattro agenti di portare l'uomo a più miti consigli", non si è calmato e ha continuato ad aggredire verbalmente la donna. Poi l'uomo ha manifestato l'intenzione di allontanarsi dall'appartamento con il bambino e si è diretto nella camera del piccolo. Gli agenti hanno cercato di portarlo alla ragione ma il 44enne si è a quel punto scagliato contro di loro: tre dei quattro poliziotti hanno riportato delle leggere contusioni nella colluttazione con l'uomo, che è stato alla fine arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e condotto presso la casa circondariale di Arezzo.

4 giugno - Arezzo

Ladri hanno fatto saltare in aria il bancomat di una filiale di Banca Etruria. Il fatto è accaduto a Indicatore in piena notte. Il botino si aggirerebbe attorno a una cifra di poco inferiore ai 40mila euro.

4 giugno - Arezzo

Due arresti e altre tre misure cautelari minori per droga. I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Arezzo, dopo una lunga e articolata indagine, hanno eseguito le misure cautelari emesse dal Gip di Arezzo, Ponticelli, su richiesta del Sostituto Procuratore Spina, nei confronti di cinque persone per spaccio di stupefacenti. Nell'aprile del 2013 i militari dell'Arma avevano appreso notizie confidenziali circa uno spaccio di stupefacenti ad opera di un extracomunitario, residente ad Arezzo. I carabinieri hanno effettuato prolungati servizi di appiattamento nei pressi dell'abitazione dello spacciatore e, in più occasioni, hanno accertato che l'uomo cedeva dosi di cannabis a minorenni aretini. I giovani acquirenti lasciavano la somma pattuita nella cassetta della posta e lo spacciatore lanciava loro dalla finestra le dosi dello stupefacente. Sono state quindi attivate dai militari dell'Arma indagini specifiche, sia con metodi tradizionali, che con attività tecniche, che hanno consentito di acquisire concreti elementi di colpevolezza, in ordine al reato di spaccio di stupefacenti, nei confronti di un 49enne tunisino, un 31enne marocchino, un 32enne nigeriano, un ragazzo e una ragazza 19enni aretini, tutti residenti in città.

7 giugno - Monte San Savino

Dramma nelle campagne di Palazzolo (Monte San Savino), in località Bevignano. Un 42enne, Luca Meniconi, ha perso la vita durante un incendio divampato in un uliveto. La tragedia si è consumata in tarda mattinata. Secondo quanto ricostruito dal Corpo Forestale dello Stato, che sta indagando sulla dinamica dei fatti, "l'uomo e la moglie stavano provvedendo a bruciare le ramaglie derivanti dalla potatura degli ulivi, quando il fuoco si è propagato alla vegetazione erbacea circostante. I due coniugi hanno cercato subito di spegnere le fiamme". Probabilmente, i due in un primo momento credevano di poter gestire la situazione, poi però si sono accorti che le fiamme si stavano propagando velocemente e hanno chiamato i vigili del fuoco. L'incendio ha interessato circa 2mila metri quadrati di terreno, un fazzoletto molto ampio per due sole persone: per questo marito e moglie si sono allontanati in direzioni diverse mentre attendevano l'arrivo dei pompieri. Il 42enne, però, ha avuto un malore dovuto all'intossicazione da fumo. A quel punto è stato chiamato il 118. Sul posto si è recata un'ambulanza della Croce Bianca ed è stato allertato il Pegaso. Le condizioni di Meniconi però sono rapidamente peggiorate, ha perso conoscenza ed è andato in asistolia. Per oltre un'ora i sanitari hanno tentato di rianimarlo, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Sul posto, per chiarire la dinamica dei fatti, presenti anche i Carabinieri.




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Per la prima volta in piazza ad Arezzo; folta la rappresentanza cortonese

“Sentinelle in Piedi”

Sentinelle in Piedi: questo il nome del movimento spontaneo di cittadini che, per la prima volta ad Arezzo, si è incontrato sabato 31 Maggio alle 18 in piazza San Jacopo per difendere la famiglia naturale, fondata sull'unione tra uomo e donna, ed il diritto alla libertà di espressioni.

i diritti si difendono con la cultura. L'obiettivo è quello di esprimere il dissenso nei confronti delle strategie di educazione sessuale coordinate dall'Ufficio Antidiscriminazioni Razziali, che "mette in discussione la concezione tradizionale della famiglia come base naturale

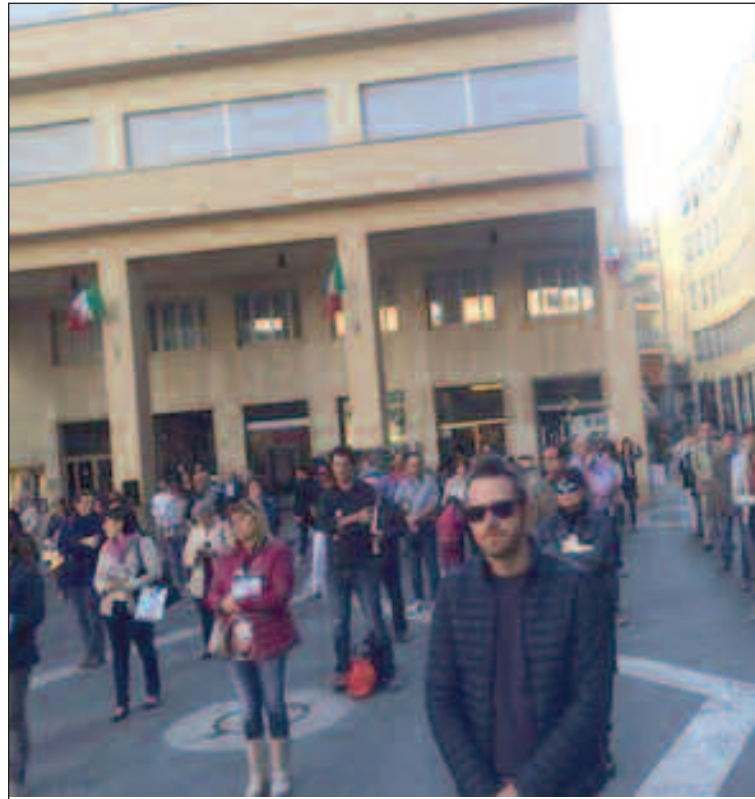
quanto non specifica la definizione di reato di omofobia, e pertanto potrebbe essere denunciato chiunque si esprima pubblicamente contrario all'unione tra persone dello stesso sesso e alle adozioni da parte delle coppie omosessuali. Un movimento che si sta diffondendo dal Nord Italia e che raccoglie sempre più adesioni, ponendo agli occhi dell'attenzione pubblica un tema spesso dibattuto nella società attuale.

Alla manifestazione di Arezzo hanno partecipato circa 200 Sentinelle ed era presente una folta delegazione proveniente da Cortona, che contava circa 40 unità.

La protesta ha avuto un buon successo, anche se purtroppo, si sono registrati i soliti idioti provocatori, che dicono di difendere i diritti delle minoranze, di espressione, di pensiero e di parola, ma che appena si presenta in piazza chi dissente dalla loro ideologia, si comporta come il peggiore dei discriminatori, provocando ed insultando pesantemente quelli che loro definiscono razzisti-fascisti.

Sinceramente non capiremo mai il modo di ragionare di questa certa parte di Italia.

Stefano Bistarelli



sione.

Le Sentinelle, che si definiscono "una resistenza di cittadini che vigila su quanto accade nella società denunciando ogni occasione in cui si cerca di distruggere l'uomo e la civiltà", attuano una forma di protesta silenziosa e non violenta, interculturale, interreligiosa ed interraziale, vegliando in silenzio, in piedi ed immobili, per un'ora, leggendo un libro; si legge un libro perché come dicono gli ideatori della veglia, le battaglie, si vincono con la cultura, le idee si portano avanti con la cultura,

della società e impone una visione privilegiata dei rapporti omosessuali".

Questi liberi cittadini hanno deciso inoltre di mobilitarsi per condannare il "ddl Scalfarotto" contro l'omofobia, che prevede la reclusione da sei mesi a quattro anni per chi compie o per chi incita a commettere violenze o atti di discriminazione per motivi etnici, religiosi o motivati dall'identità sessuale della vittima: secondo le Sentinelle, il provvedimento enfatizza le politiche di genere e lo ritengono incostituzionale in

Giovanisì in tour ad Arezzo

"Come tutti i progetti anche Giovanisì, per essere efficace, deve essere costruito insieme a chi lo userà. Così, a tre anni dall'avvio abbiamo pensato fosse giusto andare a cercare i giovani, e chiedere il loro punto di vista, le loro critiche, le loro idee proposte per il futuro. Mi aspetto cose importanti da questo giro sul territorio, perché Giovanisì continua, non è uno spot, ma un modo concreto per assicurare ai giovani dei veri diritti". Con queste parole Enrico Rossi ha lanciato "Giovanisì in tour", viaggio sul territorio toscano in cui lo stesso Presidente incontra i giovani per fare il punto e raccogliere istanze sul progetto regionale, a tre anni dall'avvio del progetto regionale su servizio civile, stage e tirocini di sostegno all'autonomia dei giovani. Diversi ragazzi e aziende cortonesi hanno usufruito di queste opportunità.

È sbarcato ad Arezzo mercoledì 11 giugno alla Casa delle Culture di piazza Fanfani. È la seconda tappa di un viaggio dove l'ascolto è il tema chiave. Niente veli, nessun filtro. Un faccia a faccia diretto con i bisogni e le speranze dei giovani. Durante la serata ogni partecipante ha potuto esprimere in 2 minuti (Pitch) proposte, idee o criticità sulle tematiche.

Nella tappa precedente, all'Sms Biblio di Pisa, si è parlato di sostegno alle startup che sviluppano applicazioni web nel campo

sanitario e di fondi per le associazioni che danno una mano ai disabili. È stato toccato il tema dei fondi da assegnare ai giovani ri-

no state #Culture, #Artigianato e #Mobilità.

"Giovanisì in tour" non si ferma ad Arezzo. Proseguirà fino a



cercatori fino alle modalità per sbloccare le graduatorie dei concorsi ospedalieri.

Le tre parole chiave della serata di Arezzo oltre a #Giovanisì, so-

novembre 2014 si chiuderà con un evento finale di restituzione delle istanze e le proposte emerse dai giovani toscani

Albano Ricci

Le novanta primavere della Professoressa

Evelina Poggioni-Montagnoni

Parlo molto volentieri della prof.ssa Evelina POGGIONI MONTAGNONI per ricordare il suo 90° compleanno che è caduto proprio lo scorso 28 Maggio. Volentieri per l'affetto che provo per lei sia come suo vicino di casa e sia per il ricordo delle sue lezioni di musica ormai...vecchie di mezzo di secolo. Originaria della vicina Tuoro sul Trasimeno, nel dopoguerra aveva sposato Enzo Montagnoni venendo a vivere da allora al Riccio, nella villa di questa storica famiglia lungo la SS 71. Non ebbe la gioia di un figlio proprio, ma ne tirò su tanti nei lunghi anni di insegnamento di materie musicali presso la Scuola

sorgevano nella zona: faceva benissimo da spalla al marito Enzo, bravissimo attore dilettante. E poi l'impegno in Parrocchia, al Riccio negli anni '60, nell'ambito di quello che fu il primo Consiglio Parrocchiale a livello nazionale qui creato da don Benito Chiaraboli. Il suo grande impegno e le lunghe sessioni di prova per il coro parrocchiale: impresa difficile per una piccolissima comunità come la nostra. È rimasta attiva e piena di interessi fino a non molto tempo fa: poi la salute l'ha un po' tradita nel fisico, ma non certo nella mente. Un vero peccato perché non ha potuto godere dal vivo del recente risveglio degli interessi musicali presso giovani e giovanissimi

Concluso il decimo anno di attività dell'Unitre

L'UNITRE di Terontola ha festeggiato il suo decimo anno di attività con un momento conviviale, la cena al ristorante C'era una volta, sul lago Trasimeno.

Studenti e insegnanti hanno festeggiato per ricordare l'anno appena trascorso insieme, tra lezioni di letteratura, filosofia,

comunicazione, storia, informatica, disegno, arte, pittura, decoupage, degustazioni, inglese... conferenze e presentazioni aperte a tutti perché la curiosità di conoscere non ha confini.

UNITRE è stare insieme, ritrovarsi per imparare e condividere: ad ottobre inizierà il nuovo anno di attività con argomenti e stimoli nuovi, per affrontare la vita da un diverso punto di vista e scoprire che ogni libro racconta una parte di sé.

Ci saranno novità, come la piccola biblioteca allestita con tanta passione da Gennaro e Giampiero, che sarà aperta per i prestiti e verrà riproposto l'interessante corso di storia della musica con il maestro Santucci, che ha trovato tanto entusiasmo tra i partecipanti, adulti e giovani, perché l'UNITRE è rivolta a ogni età.

La serata, fra antipasti e arrostiti, è trascorsa in serenità, fra chiacchiere e lazzi, ma l'attenzione è stata tutta per Gino Zucchini quando si è alzato per recitare la sua poesia, con cui coglie vizi e virtù di ciascuno con acume sempre bonario: grande personaggio, il Cantore dell'UNITRE, ma insieme schivo, archivio vivente di tanta parte della storia di Terontola.

E che dire di Nicola Caldaroni, il Professore, che ha portato all'UNITRE lo spirito di Dante, di Leopardi e tanti altri Autori che altrimenti sarebbero rimasti chiusi nei cassetti, che ha voluto condividere con gli amici anche i suoi libri, che dire di Cesarina Perugini e di Anna, Dina, Marcello, Giovanni, Franco, Giuliano, Alina, Claretta, Enzo, Tiziana... di tutte le persone che con passione e pazienza regalano il loro tempo all'associazione... un solo grande GRAZIE, quello che ha concluso la serata con un affettuoso arrivederci al prossimo anno.

UNITRE di Terontola

Chiusura anno accademico 2013-2014

Università della terza età di Terontola

L'accademico anno finisce in sermone prima che l'Autore veda a Cesano Boscone, e questa siria el minor de tutti i mèli si apodasse anco lu ai Servizi Socièli: doppo tanti scritti a'ria bon diritto comme è capetèto al su' coscritto. La chianina cultura non potèa fere a meno che al trovasse en riva al Trasimeno ducche Nibele e i fanti cartaginesi incrociano coi romani i tristi arnesi, e si la vetusta memoria no deraglia, ensanguinonno l'Orsèa e Sepoltaglia e la trontolese facoltà bene informèta s'artrova al lèco per l'ultima serèta. La comunità nostrèle è sempre più colta, meglio non potèa finì al "C'era una Volta". El treddece e 'l quatordece se n'è vito: comme se fa a snobbère tanto invito! Si perché sia i studenti che i professori importanti se senteno e tutti attori, che tul caminère tu la medesima via s'arsumiglieno a la massoneria. Quante giornète, ognun tu 'l su percorso ha onorèto il tempo ormèi trascorso senza screzi de sorta e calche intoppo per qualcuno de tempo n'è passèto troppo consumèto el sapè e a l'asaggio del vino da quande la Gallucci portò via da Torino la nobile Università de le Tre Età che per i chianini fu vera novità. Grazie Anna che c'è ripèrto i chèpi cusi passerem el confin mèno da rèpi. Riconoscenti sèmo al veterano Caldaroni che de vita ci ha dèto gran lezione tu che comanda e busca al Premio Tagete tu lo Stivèle e tul mondo fa serète. Libri n'ha presentèti e de 'gni sorta: mo' l'aspetta Vespa a Porta a Porta.

A tanti appuntamenti anco si vel puchino mèi è manchèto 'sto scarabochino, che anco en guanno, comme usa a fa, va a la ricerca de qualche novità. Comme fa davanti a tanto desco A non ommaggiè el maestro Francesco Che è esploso en Via Leopardi comme bomba: fino alle undici podèa sonè la tromba. L'ha portèto con no' Ddio benedetto anco si 'na massèa tonfea tul tetto che sovrasta la nostra nobile stanza visto 'l potere che ha ancora l'ignoranza, che tradotta en chianino è 'na cosa seria, per tanti mortèli vale cattiveria, de certo enn'ha tinuto conto, credete a me, 'sta facoltà tromba anco doppo le ventitrè. El fatto non modifica la strada: Santucci armèno el primo a Via Teulada, e anco el livello de 'sta scola ha tirèto su: a Betoven, Bacche e Puccini da del tu. Dei docenti de le altre lezioni Ne ho già parlèto in simili occasioni. Un grazie de cuore va a tutti coloro Che a la Terza Età dan lustro e decoro: pittura, comunicazione e filosofia le specialità della comune via, tutte seguite senza badère a spese, el trontolese medio parla inglese: informatica, storia antica ed arte è sviluppata qui, mica su Scherzi a Parte. Più de cento tra scolèri e docenti Fan degna cornice a questi eventi Che in barba de quel che dice certa gente: ma è proprio vero che a Trontela n'c'è niente? Nite a trovacce, giovani e vegliardi, per mastechè cultura e nn'è mèi tardi. Si aète difficoltà chiedete a me: v'acompano il a la grande Unitre.

Gino Zucchini



Media di Terontola. Siamo stati tutti suoi allievi, intere generazioni ed anche chi, come me, era fondamentalmente "negato" per la materia, ricorda con nostalgia la sua dolcezza, la sua calma, la sua capacità di far comprendere un mondo così bello e tecnicamente complicato come quello della musica. Sempre in prima fila nelle attività culturali che

cui possiamo assistere grazie all'abnegazione di insegnanti del suo stampo quali i prof. Biagianni e Crivelli, tanto per citarne qualcuno. Vado alla prof.ssa Evelina gli auguri sinceri per questo importante traguardo, unitamente alla riconoscenza di tutti noi per quello ci ha saputo dare in tanti anni di insegnamento.

Carlo Roccati

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrif@alice.it

Arti
Tipografiche
Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Cellulare 329 - 35.25.293

MERCATALE

Nel nuovo Consiglio Comunale anche il mercatalese Gino Cavalli

Anche questa volta la frazione di Mercatale è riuscita nel suo intento: avere un proprio concittadino nel Consiglio Comunale. Ne L'Etruria del 15 marzo scorso parliamo di un apposito comitato promotore di varie assemblee nel paese, finalizzate alla scelta di un candidato del posto, di una persona cioè da inserire in una lista di ottime chance e capace di riscuotere quel consenso pressoché plebiscitario occorrente a garantirne l'elezione. Furono proposti vari nominativi, ma i primi interpellati, a causa dei loro impegni, non si sentirono di assumere la candidatura. Così la scelta definitiva andò sul giovane ventottenne Gino Cavalli, di professione geometra, includendolo nella lista del Partito Democratico.



Nonostante però la serietà e la rettitudine del giovane Gino, quell'unitarietà di intenti ritenuta necessaria alla elezione di un cittadino mercatalese risultò alla fine alquanto sfilacciata da altre candidature locali, fra le quali alcune d'ottima scelta, poste sulle altre liste. Conseguentemente Gino Cavalli, risultato ultimo fra i nove eletti del Partito Democratico, ha quindi rasantato il rischio - poi abbondantemente inficiato da susseguite surrogazioni - della propria esclusione, e Mercatale quello di rimanere senza un consigliere al Comune. L'appartenenza al gruppo risultò ancora una volta maggioritario lo ha certamente agevolato nella conquista del seggio consiliare, rendendo con ciò felicemente attuato quel progetto che il comitato pre-elettorale mercatalese aveva cercato di portare a buon fine.

Cavalli si era presentato al pubblico di Mercatale assieme alla candidata a sindaco Francesca Basanieri, oggi Primo Cittadino del nostro Comune. Un incontro voluto da entrambi come occasione per farsi meglio conoscere e per confrontarsi con le proposte della popolazione. Quantunque esordiente nell'impegno rappresentativo, Gino, con la sua parola semplice, misurata e schiva da ogni retorica, nella campagna elettorale

aveva saputo mostrarsi ugualmente convincente affermando come prima cosa di avere accettato la candidatura nella consapevolezza di non essere da solo e di avere perciò il supporto fattivo di una squadra, della quale chiunque avrebbe potuto fare parte. Nel suo programma aveva evidenziato il mantenimento dei servizi esistenti a Mercatale e il loro miglioramento, il sostegno al mondo agricolo esistente e agevolazione dei processi di conversione di colture decotte; la riqualificazione turistico ambientale della valle; la sicurezza, il potenziamento e la manutenzione delle infrastrutture. In una lettera programmatica inviata agli elettori aveva concluso: "La nostra valle è una piccola parte dell'intero territorio comunale di Cortona, ma se sapremo stare uniti e condi-

vedere le scelte conquisteremo il nostro peso specifico, saremo in grado di intraprendere il faticoso cammino per uscire dalla crisi e sapremo indirizzare al meglio il nostro futuro".

Chiare, dunque, le parole e buoni gli intendimenti. Vogliamo sperare - e ne siamo fiduciosi - che tutto ciò si traduca, con saggia valutazione delle esigenze prioritarie, in fatti concreti, cioè in quella attenzione e in quella cura del paese e della valle che sono nelle aspettative di questa comunità. A Gino Cavalli, nella sua nuova esperienza dedicata alla cosa pubblica, va perciò il più fervido augurio di un efficace e produttivo impegno; ed altrettanto vivo e caloroso è l'augurio che porgiamo al nuovo Sindaco Francesca Basanieri, certi che saprà anch'essa orientare il suo sguardo attento e premuroso verso questa non trascurabile area comunale.

Un saluto ed un ringraziamento li dobbiamo doverosamente al dr. Andrea Vignini e a Giuliano Caprini, che nel decennio del loro mandato ora concluso, il primo in veste di Sindaco e l'altro di Consigliere locale, hanno concordato ed attuato, nei limiti delle disponibilità economiche, necessari interventi per Mercatale e per il suo circostante territorio.

Mario Ruggiu

CORTONA

XVIII "Raduno Nazionale dei prestigiatori e giocolieri"

"Una magia per la vita"

Domenica 1 e lunedì 2 giugno sono approdati a Cortona Prestigiatori, giocolieri e clowns per un evento all'insegna della magia, che si è tenuto presso il santuario di Santa Margherita. Il XVIII "Raduno Nazionale dei Prestigiatori e Giocolieri" si è, infatti, tradotto in una festa dal titolo "Una magia per la vita" a cui hanno partecipato artisti nazionali e noti al pubblico televisivo.

Con orgoglio tutto nostrano, ci piace sottolineare che è la prima volta in assoluto che il Raduno lascia la storica sede di Colle Don Bosco, la località torinese dove nacque il santo di cui nel 2015 si celebra il bicentenario della nascita.

Quest'anno la preferenza è stata accordata al santuario di Santa Margherita, dove vive e opera Fra Adriano Appollonio, appassionato di magia e prestigiatore egli stesso con il nome di Mago Magone. E proprio in considerazione dell'interesse di fra Adriano per trucchi e magie, la Fondazione 'Mago Sales', promotrice del Raduno, gli ha assegnato l'organizzazione dell'evento.

«Per Cortona - ha dichiarato Fra Adriano in una recente intervista - e per il nostro territorio si tratta di un'opportunità imperdibi-



anno, tornerà nuovamente a Colle Don Bosco.

Invitiamo tutti a un evento che vedrà la partecipazione di maghi e giocolieri da ogni zona d'Italia pronti a stupire e a divertire spettatori di tutte le età. In effetti, non erano solo bambini quelli che hanno applaudito le varie esibizioni di una kermesse che si è snodata a tappe.

Così, domenica sera, il concerto del gruppo Akusimba di Taranto e i primi giochi di magia, si è configurato come un gustoso assaggio dello spettacolo vero e proprio previsto per il giorno seguente; Lunedì 2 giugno, a partire dalle 10.00, il piazzale del

alle 14.30 e alle 16.30 - che hanno visto il tutto esaurito. Condotti dal mago Francesco Meraviglia, illusionista anch'egli, gli spettacoli hanno contemplato l'esibizione di

Cristiana, tra un gioco e una magia; di Mattia Boschi, il mago di Disney Channel, e di Mago Forest, comico e conduttore di programmi come 'Zelig'. A ciò si aggiunge la presenza straordinaria di Silvan, icona della magia da tempo immemorabile.

Una magia 'buona', quindi, quella proposta dalla 'Fondazione Mago Sales', che getta un ponte tra il visibile e l'invisibile, come affermava P. Coelho, e che è volta a promuovere vari progetti di solidarietà anche di stampo missionario.

E no, non ci sono trucchi quando un bimbo sorride di fronte a un volo di farfalle di carta o a una colomba che spunta da un fazzoletto.

Perché è una risata vera, che nasce da dentro. Così come è vero



Suor Linda con le sue magiche bolle di sapone; di Fra Adriano e Mago Sales che in due momenti distinti hanno riportato l'attenzione su valori fondanti della Vita

lo stupore che prova di fronte al mondo.

Uno stupore che il bimbo che abita in noi potrebbe recuperare.

Elena valli



le perché avremo la fortuna di ospitare un'edizione straordinaria di un raduno che, dal prossimo



santuario di Santa Margherita si è trasformato in un anfiteatro per prestigiatori, giocolieri e clowns.

Anche la Santa Messa delle 12.00, celebrata da Fra Adriano e da Don Silvio (Mago Sales), ha promosso l'aspetto gioioso della fede con momenti di festa e di riflessione insieme previsti per i bambini, ma apprezzati anche dagli adulti. Di particolare impatto l'animazione del Coro Gospel 'Black and White Ensemble', il cui repertorio gioioso si è sposato con il clima della giornata.

Nel pomeriggio la magia è andata di scena al Teatro Signorrelli in due esibizioni successive -

In ricordo di Adriana Burroni



Recentemente, all'età di 84 anni, è tornata alla casa del Padre la signora Adriana Burroni di Terontola. Adriana è stata sepolta a Montanare accanto al suo amato Beppe Zucchini, morto alcuni anni fa.

Adriana originaria di Montanare ha passato gran parte della sua vita a Terontola dove tutti la ricordano come donna socialmente impegnata. Militante fin dagli anni 1950 del partito comunista, Adriana è stata sempre in prima fila per le lotte sindacali e per quelle

dell'emancipazione femminile cortonese ed italiana. Figura popolare e benvoluta da tutti, Adriana rifuggiva dai rigidi schemi dell'ateismo comunista ed aveva sempre avuto un dialogo con il cristianesimo sociale e con la chiesa dei poveri. Molto vivace di spirito e curiosa del nuovo, negli ultimi vent'anni vissuti da pensionata in Terontola, mi aveva spesso fermato per strada o invitato a casa sua per lunghe, interessanti discussioni sindacali e politiche.

Un pubblico ricordo per questa donna cortonese che tanto si è

spesa per i diritti delle donne, delle lavoratrici è un atto giornalistico che mi è sorto spontaneo appena conosciuta la notizia della sua morte. Soprattutto mi è caro, anche perché è davvero cosa rara e preziosa, ricordare la sua sincera, "contadina" amicizia di strada che volle riservarmi in questi ultimi vent'anni. Condoglianze cristiane ai suoi parenti di Montanare che l'hanno accudita in questi ultimi tre anni che gli acciacchi della vecchiaia le avevano impedito di continuare a vivere nella sua amata Terontola. (IC)

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI delizioso monolocale in zona Centro Cortona, ammobiliato completo di elettrodomestici, terratetto. Per informazioni 333-22.01.504
CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20 (*)

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Abbonati a L'ETRURIA.
Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio. Un anno in più, tramite ogni mezzo.

.....
.....
.....

.....
.....
.....

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Undicesima edizione del Festival di Musica Sacra

Il festival di musica sacra 2014, giunto all'undicesima edizione presenta un cartellone di eventi di grande spessore culturale artistico e religioso.

Fra questi risalta con particolare evidenza il seminario gospel 2014, seconda edizione. Dal 27 giugno sera (ore 18) inizia con l'accreditamento e termina con il concerto in piazza della Repubblica alle ore 21.

Dopo il grande successo dell'edizione 2013 anche quest'anno viene riproposto l'evento con musicisti d'eccezione come insegnanti.

MALIK YOUNG

Terminati gli studi inizia la carrie-

ra di musicista professionista, con lunghe tournée all'interno del McKoy Joubert singers. After university e finendo per essere scelto nel ruolo di solista nel musical parigino, "Freedom! Opera Gospel", diretto da Muriel Hermine.

Rientrato a New York dopo un anno in Francia, riprende la sua attività di cantante lavorando regolarmente nei musical di Broadway (in particolare "Mama I want to sing" all'Apollo Theatre di Harlem) e cantando, suonando e rivestendo il ruolo di direttore di coro per leggende della black music quali Ray Charles, Donnie McClurkin, Aretha Franklin, Mariah Carey e molti altri.

Accanto all'attività di cantante,

Malik ha perfezionato la sua tecnica didattica ed investito grandi energie nell'insegnamento, preparando, tra gli altri, gli interpreti della produzione teatrale musicale francese "Le Roi Lion", vincitore di un premio Moliere.

JEAN CAROLE CARPENTER

Nativa di Far Rockaway Queens, New York, Carole ha conosciuto il gospel nella Chiesa Battista del suo quartiere, frequentata dai suoi genitori fin dai suoi primi anni di vita.

Ha iniziato a scrivere e comporre melodie dal 1986 e cantato all'interno del mondo religioso, partendo da funerali, matrimoni e cerimonie per finire in radio e Televisione, muovendosi da New

York alla Florida. Una formazione così ricca e variegata permette oggi a Crystal di avere una totale padronanza del mezzo vocale, che usa con duttilità, passando dalla più intima delicatezza alla potenza espressiva nel pieno della sua espressione.

Crystal Petit è da ormai molti anni cantante professionista e si esibisce con regolarità in festival, club, teatri e rassegne, spaziando dalla musica classica al gospel, al jazz. Pianista e cantante, nato a Roma il 25 marzo del 1963, è considerato uno dei migliori rappresentanti della più classica tradizione del blues, soul e jazz vocale in Italia. Ha accompagnato molti artisti blues soul e jazz in tour in Europa, ricordiamo tra gli altri Peaches, Les Getrex, Harold Bradley, Herbie Goins, Beverly Watson, Linda Young, Michael Allen, Jimmy Holden, Crystal White, Kay Forster Jackson, Cheryl Porter. Nel 1986 inizia una collaborazione fondamentale per la sua formazione artistica con il jazzista e musicologo Francesco Forti, con il quale esplora le radici della musica

afroamericana. Formano insieme il "Roma Spiritual Group", tra i primi gruppi vocali di spiritual e gospel in Italia, propongono una serie fortunata di concerti e seminari storicomusicali dall'86 al '99 (da ricordare la partecipazione al ciclo di lezioni-concerto "La storia del jazz" all'Università di Roma La Sapienza nell'87).

Negli anni '90 si dedica molto al gospel. Oltre al "Roma Spiritual Group" svolge attività didattica, dirige cori e collabora con cantanti e gruppi vocali neroamericani, tra cui Laverne Jackson, Robin Brown, Bronzville American Gospel, Soul Food To Go insieme a Jimmy Holden.

Da ricordare la partecipazione assieme ai Bronzville ad un concerto allo stadio Olimpico di Roma nell'ambito della manifestazione del "Giubileo degli sportivi" nell'ottobre 2000 tenuto alla presenza di Papa Giovanni Paolo II.

Questo progetto artistico-didattico si è poi sviluppato nel 2011 come laboratorio per la creazione di un coro stabile nella Casa del Jazz a Roma, con la direzione sempre di Mario Donatone e della cantante Giò Bosco, con il nuovo nome "World Spirit Orchestra".

Si è esibito con gruppi propri in manifestazioni e spazi prestigiosi come Villa Celimontana Jazz Image, Auditorium di Roma, Milano blues festival, Porretta Sweet Soul Music Festival, Trasimeno blues festival, Castel S. Pietro Blues Festival, Foggia Jazz, Sotto le stelle del jazz a L'Aquila, Piombino Jazz e altri.

Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive tra cui Doc, Maurizio Costanzo Show, Roxy Bar, Uno Mattina, Il tappeto volante di Luciano Rispoli, Protestantissimo, TG 2, varie su Radio Uno, Password (Gold Tv). Collegandosi al sito www.cortona-cristiana.it, si possono avere tutte le informazioni necessarie.

Programma Festival musica sacra 2014

Sabato 28 giugno
ore 21 Santuario Santa Margherita Cantantibus Organus
Concerto in memoria del M° Domenico Bartolucci e del M° Luciano Migliavacca con Fr. Alessandro Brustrenghi e la soprano Sauretta Ragni

Domenica 29 giugno
ore 21 Piazza del Comune
concerto gospel con American Gospel Singers, Mario Dontone e

gli studenti del Seminario Gospel a Cortona II ed.

Lunedì 30 giugno
ore 21 eremo delle Celle
gruppo vocale Stereotipi
Il canto sacro nella tradizione

Martedì 1° luglio
ore 21 chiesa san Domenico
Requiem Mozart
coro e orchestra Melos Ensemble
direttore Filippo Mancini

Mercoledì 2 luglio
ore 21 chiesa S. Maria Nuova
1414 - 1 Papa su 4
Il Concilio di Costanza e la musica del suo tempo

con Anonima Frottolisti e Armoniosincanto

Giovedì 3 luglio
ore 21 Chiesa san Domenico
Oltre la fine, la città nuova
Partendo dall'Apocalisse di S. Giovanni e l'Edipo Re di Sofocle, una riflessione sulla democrazia e la responsabilità individuale. Con Lucilla Giagnoni, Fiammetta Fazio e interventi musicali di Luca Nulchis ed Egidiana Carta

Venerdì 4 luglio
ore 21 chiesa di san Domenico
Libera Nos a Malo
Oratorio del Bene e del Male di Marcello Bronzetti il Fedeleamato con Coro e Orchestra Fideles et Amati. Direzione Tina Vasaturo

Sabato 5 luglio Notte sacra
ore 18 Duomo di Cortona
vesperi in gregoriano
ore 21 chiesa san Domenico
Maria
Oratorio per soli, voce recitante, Coro della Diocesi di Roma e Orchestra Fideles et Amati
Direttore Marco Frisina

ore 24 piazza del comune
2004/2014 10 anni Januacoeli
In quel sabato notte
con Padre Andrea Pighini e gruppo Januacoeli
ore 01,30 monastero clarisse
Mattutino
ore 03 chiesa inferiore Monastero SS. Trinità
concerto della notte La Sonata sacra-musiche di Corelli, Hendel., Quantz.

Patrizia Battista-violino, Veronica Medina-violino, Manuel Perez-Basso contino
ore 05 giardino del convento di Santa Margherita
concerto dell'alba la storia di Ruth
voce recitante Mira Andriolo Canti ebraici di Miriam Macnagi

Domenica 6 luglio
ore 10 santuario Santa Margherita
Santa Messa conclusiva animata dal coro della Diocesi di Roma

VERNACOLO

L'angolo del vernacolo

Per questo numero mi permetto di scimmiettare le rubriche di qualche prestigioso collaboratore dell'Etruria che si avvale intelligentemente del raffronto di brani di autori del passato su particolari tematiche per esprimere giudizi critici sul presente.

L'estro mi è stato dato anche dalla constatazione che per leggere l'Etruria, almeno negli ultimi tempi, bisogna possedere un bagaglio culturale di tutto rispetto, specialmente linguistico (v. vignetta in tedesco di prima pagina dell'ultimo numero et passim).

Non vorrei sovraccaricare i lettori dello sforzo di impegnarsi anche nella decifrazione del dialetto con cui generalmente scrivo in questa rubrica ed avvalermi della riproduzione (leggermente adattata) di due ottave che ho individuato nell'almanacco della Castagna del nostro padre linguista dialettale Mariangiolo Cerro da Tormia, che ritengo molto educative.

Per inciso voglio ricordare che anche quest'anno Tormia e il suo encomiabile successore nella cura delle anime Don Ottorino Cosimi, onoreranno il giorno 29 giugno il loro glorioso progenitore Maranguelone. A tale festa, ogni anno sempre migliore, ovviamente siamo tutti invitati.

Il brano sotto riportato è desunto, come giustamente annota Maranguelone, dall'opera di un altro grande cortonese, Francesco Moneti: *Testamento e ricordi del gran villano di Garfagnana*. (Il Cbiericoni specifica umoristicamente che trattasi invece di Tofanone della Fargna, una zona di Tormia).

Chi ha orecchie per intendere, intenda.

I poteri non rendon virtuoso
colui ch'è privo di virtù morale,
ma lo fanno superbo e glorioso,
ed un irragionevole animale
che ne' costumi suoi si rende odioso,
e tra gli altri burattin da Carnevale,
che quanto più pretende esser temuto,
un Zanni (1) tra le genti egli è tenuto.

guardati dal costume di costoro,
che si fan grandi a forza di quattrini,
e dal comprar gli onori a peso d'oro,
perché in tal mercanzia sono assassini
del merito, nell'uno e l'altro Foro,
e la giustizia mandano al macello,
la legge al cesso e la virtù in bordello.
1) Il servo sciocco della Commedia dell'arte.

Rolando Bietolini

Or tu che nato sei tra' contadini

Tanto tonò che piovve

Col mi Gosto, al mercheto, e mo parlo dei resulteti delle elezioni d'Europa; ve dirò che un po' eremo preoccupeti, tanti erono steti i berci. Da una parte sembra gionta l'ora de pigliè la speda e de passè il Rubicone e fè piazza pulita, novi comandanti e tutto dovea cambiè, come, quando e dove un sé mai saputo, quel che ce faceva dormì era il fatto che al fin dei berci tutto finia "Li mandere-mo tutti a casa" il ritornello del trescone vecchio e stantio più del cucco. Dall'altra si vedea un gatto nero dalla sette vite e l'Ospizio, con squarci catastrofici, personaggi arresuscitati el solito ritornello delle tasse da pagare che eschono dalla porta e arrentrono dalla finestra con sempra di mezzo pantalon mai nomato.

In mezzo a stò bailame fatto pè un capicce niente, il Matteo è nuto fora, ha ditto le sue cose, ha urlò anco Lù ma più contra i Sua che gliè facean la cresta che gli altri. Finalmente tra tanti strilli gli Italiani se son deti una mossa e han ditto "Demo fiducia a sti giovini, facimoli pedalere che mò

el su tempo e stemo atenti che anco Loro un cè freghino".

Vedi Beppe, caro amico, la Vita che, il buon Dio cià regaleto, è una cosa seria e te capita una sola volta, un sé pù butte tutto all'ortiche, perchè pù ariva il momento che te piglia il mal de stomico e un tè besteno le pillole pe fattelo passè, da retta artorna a fere il comico, che lì a su tempo te la cavei, ancora sé in tempo a cambiè, mò cè la villa, la foraserie, l'autista, lascia vire le cattive compagnie, i filosofi stan bene da soli, son neti per complichere la vita per se e pe gli altri. Sé vito a Londra, è una bella città, spero te sia piaciuta, ma st'atento cocchino mio, gli Inglesi un sono avezzi alle becerete. Matteo t'arpeto quel che tò ditto la prima volta, un tè montè la testa, mò tutti son con Te, un né vero, trovare un amico è come trovare un tesoro, io ho smanicheto diece palini per cerchello e ancora lo da vedello, dicea il Berto quando se via a caccia, arcordete che mò è arivo la tu ora, il ferro va battuto a caldo e un cè da dormì.

Tonio de Casele



Edizione 2013

York alla Florida.

Ha registrato il suo primo album "Are You Tempted to Turn" nel 1994 e iniziato a fare tournée negli Stati Uniti, in Europa e Asia, facendo parte di gruppi quali American Gospel Singers, Heart to Soul, American Gospel Connection, Kevin Diggs and the French Revolution, Gospel Made in U.S.A., Gospel Voices, T.F. Gospel Singers, Gospelissimo, Divine Gospel Reunion, Total Prais.

Parallelamente ha proseguito la sua carriera di Jazzista e autrice, suonando con leggende del jazz quali il blues singer/guitarist Ron Symth, il producer/guitarist Kevin Diggs di Philadelphia, Boney Fields di Chicago, Peggy Britt di Portsmouth, VA. E innumerevoli altri.

CRYSTAL PETIT

Originaria di Atlanta, Crystal Night Petit è cresciuta in un ambiente pregno della grande musica pop e soul afroamericana, insieme alla profonda tradizione della musica gospel, emblema di una radice e matrice culturale fortissima. I suoi idoli d'infanzia, oggetto di emula-

Un nuovo corso di fotografia

Nell'articolato panorama di attività fotografiche dell'estate cortonese si segnala una nuova iniziativa di Cortona Photo Academy, scuola di fotografia a tutto tondo condotta da due noti professionisti del nostro territorio, Gaetano Poccetti e Gerardo Ruggiero. E' appena terminato il corso avanzato di fotografia digitale (con uso professionale del flash, street photography, racconto per immagine e tecnica di Photoshop), ed il pros-

simo interessante appuntamento è con un Workshop sul ritratto con utilizzo di luce flash, luce continua e naturale, con modella e modello, sabato 21 giugno 2014; quale splendida cornice il Centro Convegni S. Agostino, in via Guelfa 40 a Cortona. Info e iscrizioni presso lo studio dei fotografi. (Fotomaster, piazza Pertini 11 - Camucia 0575 601383 e Foto Gierre, Via Matteotti 37 - Camucia 0575 604878).

Portrait Photography Workshop
LA LUCE NEL RITRATTO

GA
CORTONA PHOTO ACADEMY

Luce Flash e Luce Continua

Info e iscrizioni:
Ph Gaetano Poccetti
0575 601383
Ph Gerardo Ruggiero
0575 604878

CORTONA - Sabato 21 giugno 2014
Ingresso - ore 9.00 alle 18.00

Il 40° Festival della Gioventù celebra i 70 anni della Liberazione

Per celebrare i 70 anni dalla Liberazione di Cortona, il Festival della Gioventù di Monsigliolo allestirà una mostra di fotografie e cimeli d'epoca che sarà possibile visitare dal 27 giugno al 6 luglio, ovvero nei dieci giorni in cui il paese per il quarantesimo anno mette in moto le sue energie e le sue risorse migliori per dar vita a una festa che è, insieme, fatica, divertimento, aggregazione, storia.

La mostra si avvale di materiale di proprietà di Mario Parigi e di Luca Rossato, noto storico il primo, collezionista privato il secondo, ai quali va la gratitudine degli organizzatori. L'esposizione

accompagna la consueta, nutrita serie di spettacoli che qui riassumiamo.

Venerdì 27 giugno: tre atti unici in dialetto rappresentati dalla Compagnia Il Cilindro; 1 luglio: corsa podistica in notturna; 2 luglio: spettacolo di cabaret e burlesque presentato da Matilde Brandi; 3 luglio: gruppo Avant-garde in concerto; 4 luglio: esibizione del Guitar Club Valdichiana; 5 e 6 luglio: ballo liscio. Tutte le sere ristorante aperto per gustare pizze, primi piatti, carni alla brace, pesce, antipasti freddi. Domenica 6 luglio alle ore 20 la festa chiude con il tradizionale e famoso cenone.

Alvaro Ceccarelli

27 giugno 1944 - 12 agosto 1944: due date nella storia della Toscana

La strage di Falzano

4 giugno 1944, liberazione di Roma. Da quel giorno gli eserciti alleati, lentamente, continuarono a risalire la penisola; Chiusi fu conquistata e perduta più volte. Poi la lunga sosta sulle rive del lago Trasimeno. Nella montagna cortonese si intensificarono gli atti di guerriglia dei Partigiani. ...Nel pomeriggio di lunedì 26 giugno tre tedeschi che avevano compiuto una razzia a Falzano furono avvistati nei pressi della chiesa dai Partigiani che, dopo aver intimato l'alt, aprirono il fuoco. Due tedeschi rimasero uccisi, il terzo, ferito, riuscì a ritornare fra i suoi, intenti, a non molta di-



stanza, a riparare un ponte. ... Alla notizia si armarono tutti e, presi come ostaggi i lavoratori civili, mossero verso Falzano, cominciando a sparare contro le case e gli abitanti che ne fuggivano per ripararsi sui monti. Fu colpito e ucciso sulla strada che dalla chiesa va al cimitero il giovane Camicci Ferdinando. Fu incendiata e bruciata quella sera la casa del colono Camicci Giuseppe, padre del giovane ucciso. ... Il mattino seguente fu terribile e tragico. La sveglia fu suonata dalla mitraglia tedesca che dal colle opposto cominciò a battere il monte di S. Pietro a Dame. I tedeschi scesero nuovamente a Falzano. ... avanzavano mitragliando su largo raggio, uccidendo e incendiando. Furono uccisi il colono Santi Lescai, la povera vecchia Casucci Francesca e Angiolo Donati, trovati nei fossi e nei campi. Molte le case e le capanne bruciate. ... Ma l'atto più orrendo non era stato ancora compiuto. Rastrellati qua e là 11 uomini, li chiusero tutti dentro la casa del colono Camicci, già incendiata la sera precedente; poi con la gelatina la fecero saltare seppellendo sotto le rovine tutte quelle misere innocenti vittime. Ne fu estratto vivo uno solo (Gino Massetti, che all'epoca aveva 15 anni, n.d.r.).

Rimaneva in piedi, a meno di cento metri, lì sulla piccola collina, la chiesa parrocchiale dell'antica Pieve, venerata per la bellissima e devota tavola Signoriana, rappresentante la Madonna in trono e il Bambino tra le braccia. Anche quella doveva cadere! Nella parete intermedia fra la chiesa e la Canonica, e alle basi del campanile fu collocato molto esplosivo che, incendiato, fece saltare tutto il complesso dei fabbricati, distruggendo completamente la canonica, abbattendo il modesto ma robusto campanile, il tetto e gran parte delle pareti esterne della chiesa. Rimase in piedi l'altare e, intatta restò la "tavola" della Madonna. ... (da La strage di Falzano, di Napoleone Fruscoloni, in "La piccola patria" a cura di Pietro Pancrazi, 1946, Le Monnier Firenze, p.32-33).

Pochi giorni dopo la strage di Falzano, esattamente il 3 luglio una

colonna inglese proveniente dal bivio di Montecchio fece il suo ingresso in Cortona. I tedeschi avevano abbandonato la città e il territorio cortonese nella notte fra il 1° e il 2 luglio dopo aver minato ponti ed edifici pubblici.

La strage di S. Anna di Stazzema

In Toscana, le truppe statunitensi e del Commonwealth britannico proseguirono l'avanzata durante il mese di luglio con molte difficoltà e solo il 4 agosto giunsero a Firenze all'altezza di Porta Romana. Operazioni di guerriglia, rastrellamenti, esecuzioni sommarie, rappresaglie, rapine, incendi, nelle città e nelle campagne, "tutto l'umano sacrificio e coraggio, e tutta la matta bestialità della guerra" (Pancrazi, op.cit.p.VII), si susseguirono quasi quotidianamente.

All'alba del 12 agosto un battaglione della Reichfuhrer-SS circondò S. Anna, una frazione di Stazzema, situata fra le Alpi Apuane e Pietrasanta. Ciò che accadde nelle successive dodici ore è ampiamente documentato negli atti del Tribunale Militare di La Spezia che nel 2005 processò per crimini di guerra dieci ex ufficiali e sottufficiali tedeschi responsabili degli ordini impartiti ai soldati. Testimonianze furono raccolte fra i sopravvissuti subito dopo l'eccidio: ... I tedeschi, a S. Anna, condussero più di 140 esseri umani, strappati a viva forza dalle case, sulla piazza della chiesa. Li avevano presi quasi dai loro letti; erano mezzi vestiti, avevano le membra ancora intorpidite dal sonno; tutti pensavano che sarebbero stati allontanati da quei luoghi verso altri e guardavano i loro carnefici con meraviglia, ma senza timore né odio. Li ammassarono prima contro la facciata della chiesa, poi li spinsero nel mezzo della piazza, una piazza non più lunga di venti metri e larga altrettanto, una piazza di tenera erba, tra giovani piante di platani, chiusa fra due brevi muriccioli; e quando puntarono le canne dei mitragliatori contro quei corpi, li avevano tanto vicini che potevano leggere negli occhi esterefatti delle vittime che cadevano sotto i colpi senza avere neppure il tempo di gridare. ... Intanto le case sparse sulle alture, le povere case di montagna, costruite pietra su pietra, senza intonaco, senza armature, povere come la vita degli uomini che ci vivevano, erano bloccate. Gli abitanti erano spinti negli anditi, nelle stanze a pianterreno e ivi mitragliati e, prima che tutti fossero spirati, era dato fuoco alla casa; e le mura, i mobili, i cadaveri, i corpi vivi, le bestie nelle stalle, bruciavano in un'unica fiamma. Poi c'erano quelli che cercavano di fuggire correndo fra i campi, e quelli che colpivano a volo con le raffiche delle mitragliatrici, abbattendoli quando con grido d'angoscia di suprema speranza erano già sul limitare del bosco che li avrebbe salvati. ... (Mantilio Cancogni, in D. Orlandi, M. Cancogni, don G. Vangelisti, S. Anna-12 agosto 1944, Tipografia Tecnografica, Lucca 1945).

Ritenendo che nella chiesa si nascondessero persone sfuggite al rastrellamento, i militari tedeschi spararono contro la cantoria e l'Organo, che in seguito risultò irrimediabilmente perduto. A sera, i tedeschi lasciarono S. Anna; 560 persone, di cui 130 bambini, attesero la pietà dei sopravvissuti per

essere sepolte.

Gli anni che seguirono

Nel 1946, a guerra finita, l'invito del senatore Benedetto Croce a raccogliere in modo organico e con carattere rigorosamente storico la cronaca degli eventi che insanguinarono l'Italia fra l'8 settembre 1943 e l'aprile 1945, trovò un modesto riscontro. Agli inizi del nuovo secolo, grazie anche al lavoro svolto dalla magistratura italiana e in Italia. L'Organo, "uno strumento tedesco con anima italiana" ha fatto sentire la sua



voce nel 2007 e oggi fa parte integrante del Parco Nazionale della Pace di S. Anna di Stazzema.

A Cortona la memoria dei fatti di Falzano non si è mai estinta, grazie anche alle iniziative dei Sindaci che si sono avvicendati negli ultimi decenni.

La piccola chiesa parrocchiale ed il campanile sono stati ricostruiti secondo l'antico disegno. Sul luogo dell'eccidio, ormai consegnato al silenzio, un cippo ricorda le vittime civili.

In tempi recenti il Comune ha sostenuto la pubblicazione di un volume che ripercorre, attraverso la cronaca del processo presso il Tribunale di Monaco di Baviera, i tragici fatti del giugno 1944 (Alessandro Eugeni, *Il falegname di Ottobrunn-Processo a un*

criminale di guerra, prefazione di Andrea Camilleri, Pisa, Pacini ed, 2011).

2014

Ricorre nell'anno in corso il settantesimo anniversario della liberazione della Toscana e degli eccidi di Falzano e S. Anna. Manifestazioni di notevole risonanza sono programmate in tutta la Regione, al fine di mantenere sempre viva la memoria di un periodo caratterizzato da tragici eventi ma anche da "un'improvvisa umanità e carità" (Pancrazi, op.cit., p.VIII).

L'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici di Cortona e l'Associazione Italo-Tedesca Amici dell'Organo della Pace di S. Anna di Stazzema hanno insieme programmato due concerti per Trombe e Organo che avranno luogo, a distanza di 24 ore, nelle chiese di S. Anna, frazione di Stazzema (domenica 13 luglio) e di Santa Maria in Falzano, frazione di Cortona (sabato 12 luglio, ore 18).

Esecutori d'eccezione: Hannes Laubin, prima tromba del Sinfonie Orchester des Bayerischen Rundfunks e professore di tromba presso la Musikhochschule di Monaco di Baviera - Max Westermann, prima tromba del Staatstheater di Kassel e docente di tromba all'Università della stessa città - Luca Scandali, organista e docente al Conservatorio F. Morlacchi di Perugia. Saranno eseguite musiche di Petronio Franceschini, Lubos Fiser, Luca Lombardi, Antonio Vivaldi e Johann Sebastian Bach. Di Luca Lombardi, autore dell'opera Faust e di tre sinfonie, sarà eseguito Gilgul, scritto nel 2011 in memoria delle vittime di S. Anna; il musicista sarà presente a Cortona. Attraverso la musica e gli Organi si stabilirà un gemellaggio ideale fra le due città; sarà questo il modo migliore per ricordare, in pace, le tragiche giornate del 1944.

I concerti delle due Associazioni saranno preceduti da un'evento eccezionale: il 6 luglio Riccardo Muti dirigerà al Sacro Militare di Fogliano di Redipuglia il Requiem di Verdi; saranno ricordate con questa esecuzione le vittime di tutte le guerre, civili e militari.

G.C.R.

Ottimi risultati per gli Arcieri della Civetta!

La Compagnia invita i giovani a voler provare l'ebrezza di tirare con un arco storico

Partenza in volata nell'avvio di campionato L.A.M. per la Compagnia Arcieri della Civetta. Si comincia subito bene nel torneo del 6 aprile disputatosi ad Arquà Petrarca.

La bella cittadina che diede i natali a Francesco Petrarca dona ai ragazzi un interessante primo posto ex aequo nella categoria di foggia storica dame, ottenuto da Francesca Fortini.

Per Beatrice Lorenzoni un altrettanto buon secondo posto nella categoria di arco storico dame, assistita dal fedele arco in maggiociondolo. Bene anche la corsa per il Trofeo dei Colli Euganei che si è disputata nel pomeriggio: nel tiro alla mela, ad

ospitano a turno gli arcieri che, fin nell'abbigliamento, rievocano l'ambientazione medievale.

Quest'anno anche la Compagnia di Cortona sarà impegnata nell'organizzazione di un torneo nazionale LAM che si terrà il 5 ottobre 2014, proprio nei vicoli e nelle piazze più caratteristiche della nostra città.

Tre saranno le categorie di archi ammesse: arco storico, arco in foggia storica e arco orientale.

L'arco storico comprende quelle tipologie di arco monolitico, quasi senza finestra laterale, che rappresentano il modello più vicino alla realtà storica occidentale.

I legni di cui è fatto possono essere molteplici: tasso, olmo,



eliminazione diretta, la compagnia si è distinta fino alla semifinale!

Ma i successi dei nostri arcieri non si fermano al Nord!

La Compagnia sbarca anche nella calda Sicilia, a Santo Stefano di Camastra, paese con una stupenda vista sul mare. In una bella giornata salmastra Francesca Fortini mira dritta al primo posto ed Elisabetta Casetti la segue a ruota al secondo, entrambe nella categoria foggia storica dame.

Continuano i buoni risultati anche a S. Quirico d'Orcia, simbolo della Toscana, con un meritato quarto posto per Beatrice Lorenzoni, categoria arco storico dame.

La Compagnia Arcieri della Civetta fa parte della Lega Arcieri Medievali dal 2011.

La federazione si occupa di seguire i tornei organizzati dalle varie compagnie in tutta Italia, nei borghi medievali più belli, che

sambuco, corniolo, nocciolo e acero, fino all'italianissimo maggiociondolo, molto diffuso in Piemonte nell'epoca di riferimento.

Gli archi di foggia storica sono quegli archi composti di legno e fibre diverse (perlopiù moderna fibra di vetro, ma anche tendini o pelli); sono archi in genere più veloci e potenti.

La categoria degli archi orientali racchiude gli archi diffusi in Oriente nell'epoca medievale, si tratta di archi composti più piccoli di quelli occidentali e diversi da questi per forma e struttura. Sono creati infatti utilizzando non solo legno ma anche tendine e pelli, che li rende molto più veloci dei semplici archi monolitici, forieri di molte conquiste al temuto popolo dei mongoli, che tiravano a cavallo, arrivando con stormi di frecce sugli inermi eserciti a piedi.

L.B.

Il Vegni trionfa alle Nazionali

Dopo aver ottenuto il terzo posto alla valutazione della Frisona a Bastia Umbra (PG) il 28 marzo 2014 l'istituto tecnico agrario "A. Vegni" è riuscito ad accedere alla finale nazionale di Codogno (LO) tenutasi il 9 maggio 2014 presso l'Istituto Agrario A. Tosi. A tale manifestazione ci siamo classificati al terzo posto sia

per la Frisona sia per la Bruna divertendoci e misurandoci con gli istituti agrari di tutta Italia. Alla gara hanno partecipato le classi quinte del nostro istituto capitanate dalle speakers Alessia Mulas e Valentina Pazzaglia, le quali secondo il regolamento dopo aver osservato i quattro esemplari (allevate all'interno dell'azienda dell'istituto A. Tosi) delle rispetti-



ve categorie, basandosi sui diversi criteri di valutazione delle due razze, hanno formulato una graduatoria di merito che in seguito è stata motivata davanti ai giudici delle rispettive associazioni di razza (ANAFI e ANARB).

Questo grande risultato per il Vegni è stato possibile grazie al grande impegno e alla preparazione fornita dai prof. Bruno Cardinali, Fabrizio Romanelli, Rober-

ta Guamerà e un ringraziamento particolare va alla nostra presidente Maria Beatrice Capecchi che ci ha sempre sostenuti e incoraggiati in questo lungo percorso di vittorie.

Un ringraziamento inoltre va alla scuola che ci ha ospitato e alle associazioni degli allevatori che hanno reso possibili queste gare.

Francesco Lazzerini
Gabriele Nerucci



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Nessun titolo abitativo per la realizzazione di una veranda! Espresso dal Consiglio di Stato

In base ad un orientamento generale, la realizzazione di una veranda sarebbe subordinata al rilascio del permesso di costruire, ma il Consiglio di Stato ha chiarito che non è così.

Nel caso in esame, in seguito all'installazione di una veranda non ancorata a pavimento, ma realizzata con pannelli posti su binari di scorrimento, interviene il Comune che chiede la sospensione e demolizione dei lavori. In particolare, la struttura in oggetto è costituita da due pali dello spessore di 8,50 cm x 11,50 cm poggiati sul pavimento del terrazzo a livello e da quattro traverse con binario di scorrimento a telo in PVC della superficie di 15 mq, dell'altezza variabile da 2,80 m a 2,10 m, ancorata al sovrastante balcone e munita di una copertura rigida di 4 m² a riparo del telo retrattile. Respinto il ricorso presentato al

Tribunale Amministrativo Regionale, che conferma quanto deciso dal Comune, interviene il Consiglio di Stato pronunciandosi definitivamente sull'appello con Sentenza 11 aprile 2014, n. 1777.

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso di primo grado considerando la realizzazione della veranda come un semplice intervento di arredo esterno con la funzione di riparo e protezione, rientrando nell'attività di edilizia libera. Questa struttura non necessita la richiesta del permesso di costruire in quanto non comporta un aumento di volumetria o superficie coperta e non modifica la destinazione d'uso degli spazi, né del prospetto o della sagoma edilizia. La struttura deve essere considerata un arredo esterno facilmente amovibile, per l'assenza di tamponature verticali, per cui non è necessario nessun titolo abilitativo.

Agevolazioni prima casa, nessuna decadenza se il ritardo è dovuto alla P.A.

Per l'acquisto della prima casa sono previsti alcuni benefici (le cosiddette "agevolazioni prima casa"), che consistono in un alleggerimento fiscale per gli atti soggetti ad Iva o ad imposta di registro, quali:

- aliquota Iva al 4% anziché al 10% o al 22% (D.P.R. 633/1972 punto 21, Tabella A, parte seconda) per gli immobili soggetti ad Iva;
- imposta di registro pari al 2% in luogo del 9% e imposte ipotecarie in misura fissa (D.Lgs. 23/2011 e s.m.i.) per gli immobili in regime di imposta di registro.

Per usufruire dell'agevolazione prima casa, sia ai fini Iva che ai fini dell'imposta di registro, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- l'abitazione non deve avere le caratteristiche di lusso indicate dal D.M. del 2 agosto 1969;
- l'immobile deve essere ubicato nel comune in cui l'acquirente ha la propria residenza o in cui intende stabilirla entro diciotto mesi dalla stipula o nel comune in cui l'acquirente svolge la propria attività ovvero, se trasferito all'estero per lavoro, in cui ha sede il datore di lavoro; per i cittadini residenti all'estero (iscritti all'Aire - "Anagrafe degli italiani residenti all'estero") deve trattarsi di prima casa posseduta sul territorio italiano.

Per il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia non è richiesta la condizione della residenza nel comune di ubicazione dell'immobile acquistato con le agevolazioni prima casa.

Inoltre, nell'atto di acquisto il compratore deve dichiarare:

- di non essere titolare, esclusivo o in comunione col coniuge, di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune dove si trova l'immobile oggetto dell'acquisto agevolato;
- di non essere titolare, neppure per quote o in comunione legale, su tutto il territorio nazionale di diritti di proprietà, uso, usufrutto, abitazione o nuda proprietà, su altra casa di abitazione acquistata, anche dal coniuge, usufruendo delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa;
- di impegnarsi a stabilire la residenza entro diciotto mesi nel comune dove è situato l'immobile oggetto dell'acquisto, qualora già non vi risieda.

Se, per errore, nell'atto di compravendita dette dichiarazioni sono state omesse, è possibile rimediare mediante uno specifico atto integrativo, redatto secondo le medesime forme giuridiche del precedente, in cui dichiarare la sussistenza dei presupposti soggettivi e oggettivi per usufruire delle agevolazioni fiscali. In tema di agevolazione prima casa è di recente intervenuta la Corte di Cassazione Tributaria con la Sentenza del 9 aprile 2014, n. 8392. In particolare, i giudici dispongono che venga conservata l'agevolazione prima casa da parte dell'acquirente dell'immobile sul quale non era stata fatta variazione catastale dopo un lungo ritardo ingiustificato della P.A. nel rilascio delle autorizzazioni edilizie preliminari alla variazione catastale.

Secondo la Cassazione il mancato rilascio delle autorizzazioni è dovuto esclusivamente alla negligenza degli uffici della Pubblica Amministrazione, a fronte del comportamento lodevole tenuto dall'acquirente dell'immobile impegnato ad ottenere la necessaria certificazione in tempo utile; pertanto i benefici "prima casa" dell'acquirente non decadono.

bistarelli@yahoo.it

Le opere di Lorenzo Donati esposte a Cortona

Di lui Giovanni Faccenda ha scritto che si fa portavoce di un "naturalismo lirico ovunque pervaso e scandito da suggestioni intime, che fecondano, nella singolare trasposizione pittorica, immagini idilliache, colte all'alba o al primo annuncio della sera"; di lui

L. Fornasari ha aggiunto che "Evo-catrici di ricordi sono le vedute di spaccati di città. Sono queste immagini connesse a emozioni legate alla memoria e che emergono in primo piano come se affiorassero dallo sfondo materializzando stati d'animo e proiezioni mentali". E Paolo Levi, di questo artista ha

apprezzato "Le atmosfere fantasmagoriche, cariche di sotterranee eccitazioni liriche, le quali sanno sprigionare notevoli vibrazioni emozionali, lasciano trasparire un sottile rimpianto per una natura florida e incontaminata".

In effetti, l'opera di Lorenzo Donati, che ha esposto presso Palazzo Ferretti a Cortona fino all'11 giugno 2014, si configura come il segno di un vitalismo che C. Bertelli definirebbe 'brulicante', esteso a un mondo vegetale popolato di spazialità anche irreali, che sembrano attingere da un vissuto intenso: l'Artista nasce, infatti, a London, una cittadina canadese dell'Ontario, da genitori italiani, anche se dall'età di sei anni ha vissuto nel nostro Paese dove ad oggi lavora nella provincia di Arezzo.

Negli anni, Donati ha collezionato riconoscimenti insigni nel corso di numerose mostre Personali e Collettive e Giovanni Faccenda lo ha indicato tra gli artisti meritevoli di una segnalazione nell'edizione n. 49 del CAM (Catalogo dell'Arte Moderna, Editoriale Giorgio Mondadori).

I temi prediletti dal Maestro -

angoli di giardino, spaccati urbani e vedute paesaggistiche - figureranno anche nell'esposizione prevista per il prossimo anno al Museo Fondazione 'Luciana Matalon' a Milano dall'11-9-2014 al 4-10-2014.

A uno sguardo critico, le opere di Donati popolano i punti nevralgici della sensibilità, senza paludamenti accademici o manierismi di sorte.

L'ambiente anche impressionista stimola nel pittore la predilezione per la luce e il colore per poi spingerlo a una resa pittorica che è già scultura, volume, rappresentazione. Con la sua ricerca, Donati porta alle estreme conseguenze il linguaggio del colore, 'non estraneo all'uso dell'acrilico e dell'encausto', direbbe L. Fornasari, ma dove, al contrario, il colore e lo spazio si fanno portavoce di una sensibilità liquida e materica, distante dagli intenti di una raffigurazione puntigliosa e speculare. Gli scorci di Donati evidenziano che in lui e per lui resta l'aria, il chiarore, mentre la materia a volte scompare; in fondo, come affermava M. Rosso, 'noi non siamo che scherzi di luce'.

Elena Valli

"Music Evolution" special edition

Toccante, universo delle sensazioni, ritmico come l'uomo, profondo come la musica. Venerdì 23 Maggio, alle ore 21:00, presso il Teatro Signorelli a Cortona, il Family Banker Office di Camucia, gruppo bancario Mediolanum, ha sponsorizzato MUSIC EVOLUTION special edition, riedizione dello spettacolo già svolto lo scorso 23 Novembre. Organizzato da "Il Corpo Nel Mondo a.c.s.d.", scritto e diretto da Alessio Modrian, eclettico produttore e deejay non convenzionale, lo spettacolo ha visto esibirsi due grandi percussionisti, Gianni Maestrucci e Matteo Flori, che si sono intersecati tra i suoni delle due band presenti, connubio di professionalità e pura esplosione di energia: i Quasar con Claudio Lanari voce&astiere, Ivo Meattini alla batteria, Romano Scaramucci al basso, Carlo Lorenzi e Stefano Lanari alle chitarre e gli Elefunk, band funk/soul con Marco Andrea Terziani alla voce, Giulio Angori al basso, Giacomo Tozzi alla batteria,

si, la musica live e le immagini della terra, degli uomini e della vita nella sua evoluzione totale. Uno spettacolo a tutto tondo per un pubblico di ogni genere e generazione. Alla domanda: "Qual'era il messaggio da far passare attraverso il tuo spettacolo?" Modrian ha così risposto: "Sensibilizzare le persone alle sensazioni che il mondo con la sua vita e il suo ritmo ci dà e solo rispettandolo ed osservandolo come un grande libro attraverso i suoni che esso ci emana possiamo comunicare con la MUSICA la Vita!" La musica. La stessa musica che il deejay fa sua sul palco attraverso la sua consolle, da lui stesso definita il centro dello spettacolo. "E' da lì -dice Modrian- che attraverso il vinile suono in diretta le mie produzioni. Mixo insieme ai percussionisti e, sempre live, suono un sintetizzatore ed un campionatore multi effetto analogico. I percussionisti hanno suonato congas, bonghi, strumenti metallici come pentole, ferri di uso comune e molti strumenti provenienti da



Iacopo Pecchi al sax e Samuele Petti alla chitarra. Il tutto impreziosito dalla voce solista di Anna Rossi in perfetta sintonia con il film ad hoc di Tiziano Coroneo. In regia audio Alessio Rosi e la performance di luci di Andrea Vezzani hanno reso perfetto un nuovo modo di esprimere le arti.

Le due talentuose e affascinanti ballerine, Maria Cristina Parigi e Francesca Primigalli, capitanate dal maestro Gabriele Chiovoloni, insieme ad un nuvolo di comparse, hanno interpretato alcune delle scene dello spettacolo creando collante tra il loro sinuoso muover-

tutto il mondo come il gong di 1,5 metri di diametro."

Music Evolution oltre che promuovere e sensibilizzare la musica, l'arte e la cultura in un progetto inedito e glocal, aiuta "Gli amici di Utange", associazione onlus, sostenuta dal 2008 da "Il Corpo Nel Mondo a.c.s.d.", che si occupa di una scuola e dei progetti del Lifog Centre (Centro Medico, edifici scolastici, acqua pulita ecc) in un piccolo villaggio in Kenya, Africa. "Il nostro scopo è lasciare qualcosa a qualcuno" ha affermato lo stesso Alessio Modrian.

Martina Maringola

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Morte da folgorazione: limiti alla responsabilità del locatore

Gentile Avvocato, sono proprietario di due appartamenti entrambi affittati.

L'inquilino di uno dei due è stato danneggiato, per fortuna in modo lieve, da una scarica di corrente pervenuta da una condotta in terrazza. E' stato accertato che la scarica si è verificata perché l'impianto dell'appartamento al secondo piano non era ben funzionante e gli inquilini si appropriavano addirittura dell'energia elettrica dell'altra famiglia. Può il danneggiato chiedere i danni a me in quanto proprietario dell'immobile? Grazie

(lettera firmata)

La Suprema Corte, con la sentenza n.5643 del 12.03.2014 ha recentemente affrontato un caso simile, in cui un bambino, mentre si trovava sul balcone dell'abitazione nella quale abitava con i propri genitori, dopo aver appoggiato la mano sulla condotta idrica, cadeva al suolo privo di sensi a causa di una folgorazione che lo portava successivamente alla morte. I genitori decidevano di intentare una causa chiamando in giudizio Enel,

nonché i conduttori di un altro appartamento del medesimo stabile lamentando che a causa dell'abusivo prelievo di energia elettrica avvenuto nei propri locali e della cattiva manutenzione dell'impianto si era verificato il fatto, ed, infine, il proprietario - locatore, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'evento.

Il Tribunale di primo grado condannava Enel al risarcimento dei danni subiti, mentre la Corte d'appello, riformava la sentenza di primo grado e condannava gli inquilini dell'appartamento sito nel medesimo stabile in cui era avvenuto il fatto in esame, ritenendo che costoro fossero gli unici responsabili dell'accaduto in quanto la dispersione di energia elettrica nella tubatura idrica, causa determinante della morte del bambino, era stata causata "o da un difetto di isolamento di un apparecchio elettrico o per un prelievo anomalo di energia".

La Corte di Cassazione, chiamata a pronunciarsi sulla legittimità di quest'ultima pronuncia, la confermava, ritenendo che nel caso de quo il proprietario - locatore non potesse essere ritenuto responsabile in quanto il tragico evento si era verificato prima dell'avvento della Legge n. 46/1990, che ha previsto prescrizioni specifiche e stringenti per la messa in sicurezza degli impianti elettrici negli edifici.

Con tale pronuncia la suprema Corte si è così discostata dall'orientamento tradizionale in materia ad avviso del quale, in tema di locazione, il proprietario dell'immobile, conservando la disponibilità giuridica del bene, mantiene anche gli obblighi di custodia di cui all'art. 2051 c.c. ed è, quindi, responsabile per i danni arrecati dalle strutture murarie e dagli impianti in esse conglobati.

In ultima analisi, pertanto, il nostro lettore non potrà essere chiamato a risarcire il danno.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionista Alberghiero - Professionista per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Giugno 1945: Vannuccio Faralli commemora Giacomo Matteotti

Vannuccio Faralli, il nuovo sindaco della Genova libera e democratica, nel giugno 1945, non si sa in quale circostanza e in quale luogo, pronuncia un discorso per commemorare Giacomo Matteotti, il martire dell'antifascismo ucciso in modo atroce il 10 giugno 1924 da cinque sicari della polizia politica. È la prima volta che in Italia lo si può fare pubblicamente e in pace. Nelle carte di Vannuccio esistono sei cartelle dattiloscritte con il testo del discorso che riportano pochissime correzioni, evidente conseguenza della concentrazione e della passione dispiegate nella scrittura. Temperamento leonino, Vannuccio avvertiva nel coraggio pacato e inflessibile di Matteotti un ideale di comportamento e un modello di vita. Nella sua testimonianza il nostro concittadino adotta una prosa fremente, egli era un uomo nato per il comizio, per il consumo comunitario di parole, per suscitare l'agitazione dei cuori e il sommovimento delle viscere, il discorso ha quindi un fraseggio

Discorso di Vannuccio Faralli

...Per noi socialisti, Giacomo Matteotti simboleggia il socialismo stesso nei suoi due aspetti della sua dottrina e della sua prassi. L'organizzatore instancabile delle risaiole e dei contadini allora così poveri e sfruttati del polesine e dei lavoratori più modesti e meno remunerati di tante regioni, il propagandista popolare, era anche il deputato battagliero alla Camera e nei congressi che intese la sua polemica di cifre e dati con esatta scienza e coscienza dell'argomento, e fondava su prove di diritto e di fatto le sue precise e incisive accuse alle legislazioni ingannevoli, alla magistratura vile, ai falsi bilanci, alle istituzioni della borghesia rinunciataria dei propri stessi diritti.

Studioso ed esatto nella Sua profonda preparazione politica, la generosità del Suo animo lo trasformava in avvincente tribuno, amatissimo dai compagni e temuto dagli avversari. Signore nel tratto, nel gusto, nel tenore di vita; dolce e tenero nell'intimità della famiglia, eccolo prodigarsi in mezzo ai poveri nell'opera di organizzazione e di propaganda con una dedizione così completa che trovava una immediata corrispondenza nelle masse.

Il fascismo insidiò l'organizzatore e uccise il deputato socialista. Vi fu un mandato preciso? La revisione del processo in una atmosfera di libertà forse riuscirà a stabilire questo punto. Comunque la responsabilità è del regime, e va dal capo dello stato al capo del governo, e da questo, attraverso le gerarchie scende fino all'ultimo mascelzone che imbrattava i muri con la scritta obbrobriosa di "W Dumini"! Vergogna di un'Italia decaduta; quelle scritte rimanevano tra l'indifferenza di tutti, nessuno arrossiva.

Oggi, una ventata fresca, giovanile ha spazzato via tutto ciò. Le brigate dei patrioti preparate nella dura vigilia d'armi ed esercitate per lunghi mesi alla guerriglia sui monti discesero a fondersi nel miracoloso movimento di popolo che animò le giornate dell'aprile, e il fascismo disparve fuggendo simile a tregenda di spiriti diabolici in corsa precipitosa verso gli abissi che se li debbono ingoiare

alto e necessariamente, oltreché utilmente, retorico. In tutto il testo - qui restituito purtroppo con amplissimi tagli - si sente l'ammirazione quasi filiale di Faralli per Matteotti, egli si pone di fronte al Martire come un figlio davanti al padre, ne celebra il pensiero e le gesta e chiede alla sua memoria benedizione per il futuro della patria rifondata. Intanto, a ben leggere, in margine, Vannuccio elabora una analisi sociologica, storica e umana del fascismo e degli italiani impietosa e che stupisce per lucidità.

A 90 anni dall'assassinio di Matteotti e a 10 dalla commemorazione che di Vannuccio Faralli si fece a Monsigliolo, suo paese natale, il 5 giugno 2004, con lo scoprimento del busto in bronzo realizzato da Enzo Scatragli alla presenza di Carla Voltolina Pertini e dell'allora assessore alla scuola Angiolo Fanicchi, ci piace riunire ancora, in un intreccio di ricordi, due uomini che furono fratelli negli ideali ed eroici nella lotta per la libertà dell'Italia.

Alvaro Ceccarelli

tra le fiamme donde son nati.

...In questi venti anni Giacomo Matteotti è stato un simbolo, una fede, un'idea. Egli ha animato la nostra lotta, ha fuso i nostri spiriti, ha simboleggiato le nostre bandiere. Nelle galere, nei campi di concentramento, al confino, nei momenti di tortura, di sevizie quando la volontà doveva ad ogni costo dominare la materia per non cadere, per non flettersi, la Sua immagine, il Suo sacrificio arrovantavano le nostre anime che uscivano purificate dal calvario, rafforzate nei propositi, sorrette di fiducia e di speranza e nel nome di Giacomo Matteotti sono sorti gli attuali Comitati di Liberazione che sono la continuità storica dei Gruppi di opposizione all'epoca del delitto. Poiché Giacomo Matteotti è l'antifascismo, Egli è il maggiore e il più puro degli antifascisti, anzi è qualche cosa di più: è l'antitesi del fascismo, è la negazione innata e naturale di quello stile, di quel gusto, di quelle pulsioni, di quei sentimenti che hanno permesso lo sviluppo del fascismo.

...Il fascismo è stato buffonesco, facilon, retorico spesso demagogico, sempre inconcludente. Matteotti era già a vent'anni austero, critico, positivo, pronto, se occorreva, a affrontare la impopolarità, deciso a stringere e concretare. La lotta contro il fascismo fu per Matteotti un fenomeno naturale. Si trovò ad essere il Capo dell'opposizione, come segretario del più forte Gruppo parlamentare antifascista. Ma quand'anche fosse rimasto uno studioso puro, chiuso nella Sua solitudine, Egli avrebbe pur sempre impersonato idealmente l'antifascismo italiano perché tra i complessi e torbidi sentimenti della sedicente rivoluzione di ottobre, c'erano tutti i motivi estranei allo spirito di Giacomo Matteotti....

Le Sue parole, le Sue ultime parole sono nel cuore di tutti, sono nella storia: Uccidete me, ma l'idea che è in me non la ucciderete mai.

La mia idea non muore... i miei bambini si glorievano del loro padre... i lavoratori benediranno il mio cadavere...

Viva il socialismo!

Organizzati dall'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici della città di Cortona

Ancora una volta concerti "di qualità"

Oltre al Concerto Organistico di lunedì 26 maggio, l'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona ha promosso altri incontri di valore per questo caldo giugno: lunedì 2, in occasione della Festa della Repubblica, alle ore 19 si è tenuto il Concerto Organistico degli Allievi della 'Yale University', USA presso la Chiesa di San Domenico in Cortona, in cui è posto l'Organo di Luca di Bernardino da Cortona (1547). Domenica 8 giugno, alle ore 11,15, presso il Duomo di Cortona, è stato l'Organo Ducci (1839) a conferire solennità ai brani sottolineando il valore della Celebrazione Eucaristica. Al termine della Messa, con il prezioso strumento è stato eseguito anche il 'Requiem per Organo, Viola e Coro' di Giacomo Puccini, opera piuttosto negletta composta nel 1905. Puccini, che nel primo atto della "Bohème" fece affermare a Rodolfo: 'la brevità, gran pregio!', esprime tutte le sue doti di drammaturgo nei circa cinque minuti di questo canto di Requiem, nato sull'ultimo battito di Butterfly e dedicato al quarto anniversario della morte di Giuseppe Verdi,

come conferma la prima esecuzione datata 27 gennaio 1905. Attorno all'opera ruotano le realizzazioni organistiche e corali di alcuni tra i massimo autori del XX e del XXI secolo, a tessere quello che è stato definito "un sudario di raccolta e intensa spiritualità". In Cattedrale, l'esecuzione è stata affidata a Luca Scandali (organo), Giulia Benelli Grazzi (Viola) e al Coro 'Vox Poetica Ensemble', diretto da Mario Ciferri.

Il tutto, in occasione del restauro della statua di S.Margherita da Cortona in piazza Duomo. Come ha sottolineato il Celebrante Mons. Ottorino Capannini: "si tratta di un'occasione unica, per Cortona, dal momento che pochi conoscono il Requiem e ancora meno hanno la possibilità di ascoltarlo con le sonorità di strumenti dal livello così elevato".

In effetti, i due organi della Chiesa di San Domenico e della Cattedrale vantano numerosi pregi: il primo fu costruito nel 1547 da Luca di Bernardino da Cortona, uno tra i massimi Maestri Organari del Rinascimento con la collaborazione del nipote Agostino di Baccio (?-1571).

L'altro Organo, conservato

Al Teatro Signorelli

Successo per "Oliver"!

E' andato in scena il musical degli studenti della III media Berrettini

Applausi. Tanti applausi. Addirittura commozione nei volti dei protagonisti, degli insegnanti, dei registi e dei genitori. Un'esperienza esaltante, stimolante e anche estremamente formativa. Si chiama "Oliver!" l'ultima grande avventura che ha coinvolto gli studenti della classe III della scuola media Berrettini Pancrazi di Cortona che lo scorso mercoledì 28 maggio hanno messo in scena un musical appassionante al teatro Signorelli di Cortona. I ra-

diretto opere di grande importanza in Inghilterra dedicandosi successivamente all'insegnamento del teatro nelle università anglosassoni.

Un'esperienza che si ripete con successo visti gli ottimi risultati raggiunti lo scorso anno con il musical "Grease".

"Questi studenti sono davvero una rivelazione - commentano le insegnanti. Non è facile interpretare ruoli così difficili e per di più farlo in lingua".

Accanto al lavoro delle inse-



gnanti anche una bella collaborazione dei genitori. Degli arrangiamenti musicali, ad esempio, se ne è occupato il pianista Roberto Pagani (che da anni suona a fianco di Claudio Baglioni).

Ma anche chi non è sul palcoscenico ha fatto la sua parte, realizzando ad esempio i costumi di scena, provvedendo alla scenografia o alla raccolta di sponsor.

L.L.



nella Cattedrale, fu costruito da Giovanni di Antonio detto 'Piffero' (Siena 1481-1526) nel 1517 e ricostruito da Antonio Ducci nel 1839; di questo costruttore lo strumento porta il nome.

Su entrambi gli organi sono stati apportati numerosi interventi di restauro, e lungo sarebbe l'elenco dei Maestri; basti, fra tutti, citare gli ultimi interventi promossi dall'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona che ha affidato l'Organo di San Domenico a Marco Fratti (2007) e l'Organo Ducci a Dell'Orto & Lanzini l'anno successivo.

Come si è evinto dalle rappresentazioni musicali e artistiche in senso lato, il programma dell'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona è intenso e non mancherà di sorprenderci proponendo e riproponendo tesori della nostra tradizione artistica che meritano maggiore considerazione.

Attendiamo, dunque, con impazienza i prossimi impegni, nella certezza che non c'è via più sicura per evadere dal mondo, che l'arte; ma non c'è legame più sicuro con esso che l'arte (J. W. Goethe).

Elena valli

Presentato il libro di Daniela Calzoni

"Risvegli"

Sabato scorso, presso la Libreria Mori di Arezzo è stato presentato il libro "Risvegli" di Daniela Calzoni, una raccolta di poesie in lingua italiana e in Inglese.

Daniela insegna Lingua e letteratura inglese presso il Liceo linguistico di Castiglion Fiorentino, frequentato da tanti studenti del nostro territorio; organizza da anni lo scambio con la scuola superiore di Gorey, nella contea del Wexford, in Irlanda, scambio atteso con grande entusiasmo dagli studenti in una "terra da sempre amata, ricca di artisti, poesia, musica, bellezze naturali e al contempo misteriosa, generosa e primitiva".

Ha imparato da giovanissima l'Inglese e ha iniziato subito a frequentare corsi di Inglese all'e-

dell'haiku.

Acqua, aria, terra e fuoco, i quattro principi della filosofia pre-socratica, e questo perché tutte le forme espressive trovano fondamento nella natura, ed ogni particolare palpita della vita del tutto.

Ad un certo punto l'Autrice sente "la consapevolezza di aver raggiunto una fase della vita dove sei pronta a metterti in gioco" e riconosce che l'incoscienza che porta a percorrere nuove strade non è solo dei giovani, ma appartiene a tutte le età: "Il risveglio è comunque parte del viaggio, a metà tra il pudore di quanto hai già percorso e l'incoscienza del cammino che farai".

L'incontro è stato introdotto da Pasquino Ricci, insegnante di Filosofia e Storia al Liceo di Castiglion Fiorentino, esperto della vita e



stero, conseguendo il Master in Linguistics, Education and Professional Development presso l'Università di Norwich; ammette di scrivere in Italiano quando è a casa, ma di pensare in Inglese quando è nella sua terra eletta, l'Irlanda, dove si sente a casa perché conosce ormai luoghi e persone che l'accolgono sempre con spontaneità e affetto.

E' autrice di materiale didattico, storie e libri di testo e ha collaborato e pubblicato con le più quotate case editrici inglesi ed italiane.

Le sue composizioni sono raccolte in cinque sezioni: Risvegli d'acqua, di aria, di terra e di fuoco e per concludere, Risvegli essenziali, che catturano la normalità della vita attraverso la struttura

opere di Cesare Pavese, che ha approfondito il rapporto fra Filosofia e Poesia e ha rappresentato quest'ultima come una polla d'acqua che rinfresca il cammino, come qualcosa che ancora desta meraviglia.

Quindi Francesco Botti e Gianni Bruschi hanno recitato alcuni brani, accompagnati alla chitarra da Anthony Guerrini.

La presentazione, davanti a una folta platea, è stata organizzata nello spazio prospiciente la Libreria Mori, sotto i portici, mentre intorno fluiva il traffico del sabato pomeriggio: una situazione emblematica della vita che fluisce di continuo mentre la poesia resta, inattesa e palpitante, per chi la vuole cercare.

MJP

Clima Sistemi S.r.l. G.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ready for english!

Per favorire il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo fra i due Circoli didattici di Cortona e Terontola e l'Istituto superiore di primo grado,

Per il corrente anno scolastico i ragazzi delle classi quinte di tutti i plessi e gli alunni delle prime medie si sono incontrati nelle relative scuole per realizzare due momenti di attività, però,



Pergo

gli insegnanti progettano un modulo d'insegnamento specifico, dedicato alla CONTINUITÀ, da realizzare attraverso incontri fra i docenti delle classi-ponte e momenti di lavoro comune fra le classi quinte e le prime medie.

quest'anno, la lingua usata era l'INGLESE!

Così gli alunni si sono incontrati una prima volta a novembre, per preparare il materiale per le festività natalizie, con attività manuali, come decori per l'albero



Cortona

di Natale, giochi, la tombola (BINGO in Inglese), canti della tradizione anglosassone e lo scambio di piccoli doni; in

municativo, seppur semplice e con un lessico ancora iniziale, è avvenuto continuamente in Inglese, lingua di comunicazione per



Montecchio

febbraio lo scambio è stato ripetuto però nei locali della scuola superiore di primo grado: gli alunni, ormai conquistati dall'attività, hanno preparato un lavoro

eccellenza, a dimostrazione che anche a livello di base è possibile avviare brevi scambi comunicativi spontanei.

Il tutto è avvenuto in modo



Camucia



Fratta 1

inerente la descrizione di sé, il lavoro dei genitori, lo sport.

Per l'occasione le Band d'istituto dei vari plessi hanno presentato dei brani, peraltro graditissimi

divertente, e questo è fondamentale quando si pensa alla dimensione emotiva dell'apprendimento: a questa età i bambini imparano ciò che ha un riverbero affettivo, ciò



Fratta 2

mi, e l'incontro si è concluso con il classico Yellow submarine dei Beatles.

Gli incontri sono stati molto soddisfacenti, anche perché preparati minuziosamente, e dobbiamo rilevare che lo scambio co-

che li colpisce, ciò che li diverte, il tutto sotto la guida dei docenti e all'interno della peer education, l'educazione fra pari, così anche i bambini in difficoltà possono trovare accoglienza nel gruppo, che funge da stimolo e da soste-



Sodo

gno.

Si è sviluppato fra i docenti dei due ordini di scuola uno scambio proficuo, sia sui contenuti che sulla metodologia: anche se i testi fra elementari e medie sono notevolmente diversi, la necessità comunicativa li accomuna.

Nell'incontro finale, di verifica dell'attività, i docenti hanno deciso di riproporre il progetto per il

un occhio di riguardo anche alle attuali tecnologie, così sin da settembre i docenti si ritroveranno per continuare il percorso tracciato. Il progetto è stato condiviso anche dai dirigenti scolastici, dott. Alfonso Noto, dott.ssa Silvana Valentini e dott.ssa Laura Giannini, che vedono un livello di eccellenza il fatto di incrementare lo studio della lingua Inglese sin dalla



Terontola 1

prossimo anno, mantenendo la stessa struttura e variando gli argomenti, così da sviluppare sempre più negli alunni la visione della lingua inglese come mezzo di comunicazione indispensabile per lo scambio interpersonale ma con

scuola dell'infanzia, ma anche dai genitori, che vedono i tangibili progressi dei loro figli.

I docenti referenti
Lucia Frati
Mara Jogna Prat
Patrizia Forzoni



Terontola 2



Solemnità della Santissima Trinità

Giovanni cap. 3° versetti 16-18

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Solemnità, come dire: festa particolarmente. È la festa di Dio, del nostro Dio, quale Gesù ci ha rivelato: un Dio unico, ma non solitario. È un Dio comunione: sono tre Persone uguali e distinte. Uguali, perché il Padre è Dio, il Figlio è Dio, lo Spirito Santo è Dio.

Distinte: il Padre è distinto dal Figlio, il Figlio è generato dal Padre, lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figlio.

È un mistero, come dire: una realtà che trascende la razionalità. E però il mistero non è un muro contro il quale battiamo la testa, è semmai una luce troppo abbagliante che non possiamo penetrare; un abisso troppo profondo di cui non vediamo la fine.

La ragione ne vede la convenienza, per dire così. Mi spiego: Dio è amore, e l'amore è dare e ricevere. Un amore chiuso in se stesso è egoismo e cioè il contrario dell'amore; l'amore è per definizione altruismo, dono di sé; nella pienezza esce fuori di sé.

Dio è vita e la vita tende a comunicarsi, ad essere sorgente di vita. Dio è bene, ogni bene, tutto il bene, il sommo bene, e il bene è diffusivo di sé.

Ma alla "convenienza" della ragione si aggiunge la verità della Rivelazione.

Nel Vangelo è rivelato il mistero della Trinità. Nell'Annunciazione l'angelo del Signore è mandato da Dio, il Figlio di Dio si fa uomo per opera dello Spirito Santo. Sono presenti e operanti tutti e tre le persone della Trinità. Nel battesimo di Gesù da parte del

Battista c'è la presenza del Padre che parla, dello Spirito Santo in forma corporea di colomba e Gesù è rivelato Figlio amato di Dio. Similmente succede nella Trasfigurazione.

Gesù afferma: "Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio per salvare il mondo". E sappiamo che il Verbo, che è presso Dio, si è fatto carne per opera dello Spirito: "Quello che è generato in Maria, spiega l'angelo a Giuseppe, è opera dello Spirito Santo". Presenti nella creazione, presenti e operanti nella incarnazione, presenti e operanti nella redenzione, le tre Persone divine continuano l'opera della santificazione: siamo battezzati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Qualche applicazione pratica. L'uomo è fatto di immagini di Dio-Trinità. Come dire: è fatto per la relazione; per amare ed essere amato. "E" iscritto nel "genoma" la traccia profonda della Trinità, di Dio-Amore" (Benedetto XVI). Solo l'amore di fatti ci rende felici.

A specchio della Trinità la famiglia dev'essere una comunione d'amore per la vita; dove le persone sono tutte uguali, per dignità e rispetto e insieme distinte, nella propria personalità, e doti e caratteristiche e capacità.

Senza Dio la vita, la famiglia, la società vanno alla deriva. "In Lui viviamo, ci muoviamo ed esistiamo".

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 giugno 2014
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 22 giugno 2014
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 23 al 29 giugno 2014
Farmacia Boncompagni (Terontola) alla FRATTA
Domenica 29 giugno 2014
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 30 giu. al 6 luglio 2014
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 6 luglio Centrale

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALEOCCHIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANNACCE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremiti delle CELLE - S. Pietro a CEGLILO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLIAGLIA (3ª domenica del mese) - PIAZZANO (4ª domenica del mese)
17,00 - Eremiti delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA



Andrea Mazzeo ringrazia gli elettori di Rifondazione



Da poco conclusasi questa tornata elettorale desidero ringraziare tutti coloro che il 25 Maggio hanno votato la lista di Rifondazione Comunista, tutti i nostri candidati, le compagne ed i compagni che con il loro lavoro militante hanno permesso che fosse presente e viva una lista di Sinistra in grado di raccogliere le rivendicazioni sociali che questa classe politica è incapace di recepire. Certamente molti traguardi che ci siamo prefissati sono rimasti incompiuti, tuttavia questa esperienza ha lanciato un segnale inequivocabile: Rifondazione Comunista c'è, coerente, con un gruppo che ha saputo rinnovarsi. Con molti meno mezzi a disposizione degli altri siamo riusciti a realizzare una campagna elettorale entusiasmante e di alto livello sia sul fronte delle amministrative, sia in quello delle europee. Se è chiaro che sul fronte elettorale molto ancora vogliamo raggiungere è altrettanto chiaro che sul

fronte della discussione politica, del confronto con gli avversari, abbiamo dimostrato di essere in grado di aprire discussioni e battere chi governa questo territorio senza nessun freno alla propria arroganza politica che si intensifica ogni volta di più.

Anche se non ho avuto l'onore di essere eletto in consiglio comunale credo sia giusto fare ciò che abbiamo promesso in campagna elettorale. Ci adopereremo dunque per essere presenti nelle frazioni, ascoltare prima di tutto la popolazione e le sue giuste rivendicazioni, oltre a proporre questioni che fanno parte del nostro programma e della nostra offerta politica. Saremo ancora una volta coerenti nell'incalzare il PD sulla loro azione amministrativa ricercando sempre il confronto sui vari argomenti (rifiuti, lavoro, energia, acqua pubblica, riorganizzazione della macchina comunale e trasparenza) da cui fin ora sono sempre fuggiti. Saremo critici e propositivi allo stesso tempo, ma sicuramente inflessibili su ogni singola promessa elettorale che non viene rispettata affinché aumenti quella massa critica di cittadini che hanno ben compreso la vera natura del PD e che trovano in noi, nel nostro Partito Comunista, un punto di riferimento, di ascolto e di incontro per impegnarsi in prima persona nella realizzazione di una diversa società.



Francesca Basanieri e il PD hanno vinto ma c'è qualcosa che pare non torni!

Francesca Basanieri, ha titolato L'Etruria, vince sul fil di lana, evitando il ballottaggio. Luciano Meoni ha fatto un figurone e per noi dell'U.D.C., non va in porto il disegno politico alleandoci con il P.S.I. di Miro Petti di rompere l'egemonia della sinistra di Civati e Vendola. Certamente il coraggio di Mazzeo, nell'affrancare Rifondazione, denunciando il mancato conseguimento del programma con la Giunta Vignini, appare l'atto di maggior rilievo politico mai verificatosi a Cortona.

Come ha scritto Manfreda di Forza Italia, per la prima volta le forze di opposizione andavano divise per ottenere un risultato utile al ballottaggio; ha avuto ragione, soprattutto alla luce della determinante presenza del Movimento 5 Stelle e del Comitato per

Cortona dichiaratosi per il cambiamento.

Il ballottaggio non è stato sancito per via del risultato numericamente determinante conseguito dalla lista in appoggio alla Basanieri, Cortona città aperta, confezionata assemblando con graffi meccaniche, contrariamente alla regola, singoli fogli.

Tutte le liste che non hanno sostenuto Basanieri, hanno chiesto l'accesso agli atti per verificare la correttezza formale della lista Cortona città aperta i cui voti determinanti per il risultato potrebbero andare in fumo incendiando quel fil di lana che è, in ogni caso è la prova del cedimento del P.D. cortonese come si può registrare dalla differenza del successo renziano alle Europee, rispetto alle comunali.

Francesco Cenci

Cosa sta succedendo?

In alcuni degli articoli apparsi su i giornali locali, sull'analisi del voto per le elezioni comunali a Cortona, ci si è chiesti il motivo della perdita di voti sostanziale da parte di Rifondazione Comunista, "cosa è successo?"

Credo che sia doveroso da parte del sottoscritto cercare di darne una spiegazione, forse sarebbe meglio dire "cosa sta succedendo".

È doveroso non per cercare di sollevare da responsabilità altri, ne per anteporsi all'attuale segretario, ma perché quello che oggi sta accadendo nel PRC Cortonese, fa parte di un progetto politico, umile, piccolo, ma che si propone di poter veramente interpretare il nome stesso del Partito "Rifondazione".

doveroso perché ho preceduto Andrea Mazzeo nella funzione di segretario; quando i miei compagni mi chiesero di svolgere quell'incarico, cercai di spiegare loro che non sarei stato in grado di interpretare quel ruolo come da tradizione, che ci potrebbe essere stato pericolo di perdita di consensi usuali. Svolsi il compito di segretario nel pieno del periodo della nostra presenza politica nell'amministrazione comunale; pur non sentendomi immedesimato in quel forte abbraccio tra futuro Sindaco e il nostro Consigliere comunale, che contraddistinse l'immediata vigilia delle amministrative del 2009, cercai di svolgere la mansione con rispetto dell'Istituzione e delle persone. Era, e purtroppo è ancora, ormai definita una crisi strutturale che colpiva forte quelle economie deboli e legate essenzialmente all'edilizia. Cercai di sollecitare atten-

zione e richiamai a incontri e dibattiti per ricercare, sicuramente assieme alle associazioni di categoria, possibili sbocchi o alternative per una economia locale che non poteva focalizzarsi quasi esclusivamente sul riciclo del consumo interno, che non poteva essere sufficiente il turismo di breve periodo.

Ma la prudenza, avvolta, non aiuta a aprire le porte né tavoli. Mi resi conto della mia incapacità di dare forza e attenzione a iniziative che volevano approfondire argomenti basilari per il bene comune. Mi resi conto anche che, con le discussioni e gli studi interni al Partito, i ragazzi erano cresciuti politicamente e credevano in quello che dicevano.

Chiesi loro di mettersi in gioco, anche se forse troppo presto, e provare a costruirsi il loro futuro politico da attori e non subalterni; ponendosi l'obiettivo, non solo di "Rifondazione", ma anche di dare un "senso" e un "come" essere ancora Comunisti oggi.

Alla stima riconosciuta a questi ragazzi nello svolgimento dei dibattiti prelettorali delle ultime amministrative, non è corrisposto il risultato nell'urna.

Siamo coscienti del peso, sia positivo che negativo, del fardello storico che ci accompagna; ma il nostro percorso proseguirà con questo indirizzo, quindi con la continuità dell'impegno attento alla ricerca di sviluppo sociale del territorio. Non ce ne vogliamo i vecchi cari compagni, ma il mondo cambia nel bene e nel male, forse dovrà cambiare anche il modo di essere comunisti, forse proprio affidando il futuro a chi il futuro se lo deve costruire.

Walter Tiberi



La Lega di Cortona fa il bilancio delle elezioni e ringrazia tutti gli elettori

Domenica 25 maggio per la prima volta a Cortona Lega Nord si è presentata alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale.

Abbiamo ottenuto 306 voti di lista con una percentuale del 2,5%, che sono il dato più alto raggiunto dalla Lega in Toscana a questa tornata di elezioni amministrative.



Ringraziamo i nostri elettori che sono aumentati rispetto alle elezioni politiche del 2013, dove la Lega ottenne 139 voti (l'1%).

La nostra sezione esprime il rammarico per non essere riuscita ad ottenere una sua rappresentanza istituzionale, come era nei nostri auspici e malgrado il nostro indiscutibile impegno.

Abbiamo dato il nostro contributo a rendere la coalizione che vedeva Luciano Meoni candidato a Sindaco la seconda dopo quella

vittoriosa di centro-sinistra che ha eletto Francesca Basanieri, cui facciamo doverosamente le nostre congratulazioni.

Anche se non siamo riusciti ad entrare nelle istituzioni, siamo sicuri che i consiglieri di Futuro per Cortona sapranno seguire l'interesse dei cittadini e non logiche di partito, e siamo anche certi di poter portare avanti una collaborazione proficua nell'inte-

resse dei cortonesi.

Con l'arrivo del Segretario Federale Matteo Salvini giovedì 22 maggio, salutato ed applaudito da una piazza festante, la Lega Nord ha dimostrato di tenere concretamente al nostro territorio.

Proseguiremo ancora più determinati la nostra azione potendo vantare il brillante risultato ottenuto alle elezioni europee che si sono svolte nella stessa giornata di domenica: 586 voti, il 4,72%.

Lega Nord Cortona

Elezioni comunali

La consultazione elettorale del nostro comune ha confermato, anche se di misura, tutto sommato la coalizione che aveva individuato in Francesca Basanieri la figura più rappresentativa a svolgere l'arduo e gratificante compito di sindaco.

Bisogna dire che è la prima donna che ricopre questa carica nel nostro comune e questa è già una novità, inoltre è giovane e, nel contempo, ha una qualificata esperienza politico-amministrativa.

Qualcuno aveva qualche dubbio sulla scelta di questa candidatura, personalmente ho vinto una simpatica scommessa con un amico nell'averla designata già qualche anno fa.

E' certamente qualificata, ha carattere e saprà certamente fare bene, e se si circonda di persone appropriate e vogliose di svolgere un servizio verso la comunità sarà un vero successo. Altra problematica e non da poco, sarà il dover suddividere le competenze degli assessorati in modo da far coincidere persone a capacità specifiche.

Infine sarà opportuno verificare che le assegnazioni di competenza politica nelle varie cosiddette "municipalizzate" non vengano assegnate a qualche vecchia volpe, sarebbe un suicidio politico e gli elettori sarebbero davvero beffati. A buon intenditore poche parole.

Tornando alla competizione elettorale bisogna riconoscere che la lista capeggiata da Meoni ha ben figurato anche se il suo forte carattere pone "agli amici" qualche riluttanza di pre-accordo.

Allora: meglio soli che ... male

accompagnati?

Certamente se vi era un accordo con Forza Italia, che ha visto solo di eredità perduta ormai, sarebbe stata tutta un'altra competizione. Ma se si rimane sempre secondi ovviamente non si vince, e questo bisogna che lo si comprenda, meglio prima che mai.

Comunque a lui e ai suoi amici il compito arduo, ma interessante di una serrata e costruttiva opposizione.

Gli altri candidati hanno fatto quello che si prevedeva, hanno fatto il loro compito, ma del tutto politicamente insufficiente. Il giovane Scorcucchi era troppo inesperto ed acerbo tutto quello che ha fatto lo ha "ereditato" a livello nazionale, la Lazzeri aveva nel suo programma una forte connotazione ecologista, ma non tutto si risolve con questa importata tematica. Rileviamo che è stata una delle poche liste che si è espressa positivamente verso un serio politica verso i centri di aggregazione sociali, Mazzeo è stato un candidato da testimonianza, ma nulla più, l'unione Udc - Psi era troppo rivolto agli anni di un lontano passato e non si può chiedere un cambiamento quando qualcuno era stato nelle varie giunte ormai da molti, molti anni.

Allora auguri al merito ed uno particolare alla lista "Cortona Città Aperta", tutti giovani che hanno dato l'anima e sapendo di non avere un successo personale, hanno però permesso a Francesca di vincere questa competizione elettorale. Qualcuno di questi nominativi sarà opportuno tenerlo davvero caro.

Ivan Landi

NECROLOGIO

IV Anniversario

27 giugno 2010

Giuliano Adreani

Da 4 anni non se più con noi ma il ricordo di te illumina ogni giorno il nostro cammino. Con infinito amore la tua famiglia e gli amici.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

La bella poesia

Parole e musica

Faro volare
le strofe
di una poesia
sulla tastiera
di un pianoforte
e ascolterò
il suo dolce canto.

Amos Grilli da Cortona.

Il niente

Siamo una goccia nell'oceano
stelle che non brillano mai
in questo grande firmamento!
Sono polvere alzata dal vento,
milioni di anime, orfane
di un mondo sommerso.
Siamo schegge di una guerra
che uccide innocenti,

il Maggio senza nemmeno una rosa;
molte strade, ognuna la sua meta
diversa
ma alla fine sempre lo stesso
traguardo.
Siamo solo un numero...
che non verrà mai estratto.

Alberto Berti

Una data da ricordare

Il Rugby Cortona si fa onore a Parma

Parma, 25 maggio 2014, data e luogo da ricordare per tutti gli appassionati di rugby del nostro territorio e non solo, è qui che quindici ragazze cortonesi, guidate da coach Villanacci hanno affrontato con decisione le migliori squadre di rugby a 7 italiane, e pur non conseguendo la vittoria finale e hanno conquistato il diritto ad essere celebrate dalle cronache sportive e ad essere ricordate per la splendida prova di cui sono state capaci.



Le protagoniste di questa impresa epica, sono Bartolozzi Elisa, Bellarelli Giulia, Bianchi Margherita, Borgbesi Alessandra, Brini Francesca, Distefano Chiara, Donati Chiara, Fanelli Erica, Isolani Chiara, Laera Martina, Pagni Maria, Quaglia Fabiola, Roggi Francesca, Santelli Elisabetta, Seymour Asleigh, questi nomi sono destinati a rimanere impressi nel cuore di tutti coloro che le hanno seguite dai timidi esordi di inizio anno, fino al conseguimento degli straordinari risultati di fine stagione.

L'ultimo atto, almeno per quest'anno, di questa stupenda avventura si è svolto proprio a Parma domenica scorsa; la cittadella dello sport di Moletolo con il mitico campo di gioco delle Zebre, è stato infatti il

favoloso scenario nel quale si sono svolte le finali di coppa Italia di rugby a 7 femminile, un avvenimento di assoluto prestigio che ha visto la presenza delle venti formazioni più forti d'Italia, pronte a contendersi l'ambito trofeo di fronte ad un numeroso pubblico, a molti osservatori e alle cariche più importanti della federazione.

Le ragazze del Clanis si presentano ancora una volta, come ormai d'abitudine quest'anno, da perfette esordienti ad una manifestazione del genere, ma

anche senza nessun timore reverenziale di fronte a compagini più blasonate e abituate a certi palcoscenici, pronte a dare battaglia e a far conoscere a tutti il proprio valore e le proprie qualità, già ampiamente dimostrate con la conquista della coppa Toscana avvenuta solo qualche settimana prima.

La formula della manifestazione prevede la suddivisione delle squadre in quattro gironi all'italiana e, a differenza di quanto avviene durante la stagione regolare dove le gare si svolgono in due tempi da 7 minuti, il regolamento impone la disputa di un unico tempo di dieci minuti, rendendo fatale ogni errore e fondamentale l'esperienza delle atlete, rendendo quindi ancora più complicato il

cammino delle cortonesi.

Nonostante tutto questo, l'esordio è di quelli da sogno: grazie ad una grande carica agonistica, ad una condizione fisica straripante, ad un gioco di grande qualità e al supporto del numeroso pubblico amico giunto a tifare le proprie beniamine, le Ladies si impongono con un perentorio 19-7 contro Calvisano. La seconda partita contro il Cogoletto è più combattuta, e insieme alla vittoria per 26-22 porta purtroppo alcuni infortuni "pesanti".

Lo scontro contro Sambuceto vede le ragazze del Clanis soccombere per 20-0, e l'ultima partita contro Vicenza termina con una sconfitta di misura 5-0.

Il girone si conclude con il terzo posto finale, che vale l'accesso al turno successivo per l'assegnazione dei posti dal nono al dodicesimo, le Ladies, ormai scariche sia fisicamente che psicologicamente affrontano le successive due partite senza il consueto mordente e rimediano due sconfitte contro Mantova e Monza.

La coppa Italia viene sollevata dalle atlete del Cus Roma, il Clanis, alla sua prima partecipazione raggiunge uno straordinario dodicesimo posto, un risultato inimmaginabile ad inizio anno per una matricola, e che unito alla conquista della coppa Toscana rende la stagione di esordio delle Ladies da incoronare. Ancora una volta questa squadra si è dimostrata la punta di diamante di una società, il Clanis, che nata da relativamente poco tempo, ha saputo ritagliarsi un ruolo importante sia a livello di risultati sportivi, sia come radicamento e considerazione nel territorio; per questo, il risultato ottenuto dalle Ladies deve essere inteso anche come il premio ad una realtà che grazie al lavoro, all'impegno e alla professionalità di tutti i suoi componenti, siano essi atleti, tecnici o dirigenti, ha saputo costruire tra mille difficoltà, un modello di sport dove ricerca della massima prestazione ed educazione e lealtà sportiva vanno di pari passo.

Tornando per un attimo "al campo", è doveroso nominare quelle atlete che hanno iniziato la stagione e disputato le prime partite e poi hanno dovuto abbandonare, ci auguriamo solo temporaneamente, le competizioni per problemi fisici o impegni di altro genere, senza però mai far mancare il proprio calore alle compagne e dimostrando in ogni occasione il proprio attaccamento alla maglia, grazie a: Torre Maria Concetta, Carini Rachele, Bennati Michelle, Tiberi Anna

Altrettanto doveroso nominare mister Federico Villanacci che ha saputo creare questo gruppo, forgiandolo nel carattere e nel gioco, Vittorio Polvani, preparatore atletico capace di fornire muscoli d'acciaio a queste favolose atlete, e tutto lo staff medico, i fisioterapisti Lazzeroni Tommaso e Rodolfo del Pulito, la dotteressa di casa Flavia Pancani e Samuele Pacchi, tutti insieme con pazienza e competenza hanno saputo lenire il dolore e guarire le ferite di queste guerriere della palla ovale.

A.F.



Motori di casa nostra

Attrazione posteriore: la gloriosa epopea dell'Alfa 75

Basata sulla raffinata piattaforma dell'Alfetta e prodotta dal 1985 al 1993, la 75 è considerata da molti appassionati il canto di quello splendido cigno chiamato Alfa Romeo. Le linee a cuneo della carrozzeria, il lungo cofano motore e la coda massiccia fanno sembrare la vettura protesa verso l'orizzonte, pronta a lasciare due strisce nere sull'asfalto e a proiettarsi verso un futuro che trent'anni fa doveva apparire molto più roseo di quanto non sia in realtà. All'epoca, la 75 fu lodata dalla stampa nazionale ed estera per le sue ottime prestazioni e per le reazioni sincere in ogni condizione di guida. Queste caratteristiche devono molto allo schema transaxle, che prevedeva motore anteriore longitudinale e gruppo cambio/differenziale al posteriore e che permetteva quindi di ottenere un'ottima distribuzione dei pesi. Per quanto concerne i propulsori, ci sono da annoverare il 2,0 Twin Spark da 148 cavalli, il 1,8 turbobenzina da 155 cavalli e il top di gamma: il V6 Busso da 3 litri e 192 cavalli. Com'era già accaduto alla Giulia, all'Alfetta e alla Giulietta del 1977, anche la 75 fu scelta dalle forze dell'ordine e appare in diverse pellicole a tema, tra cui "Palermo Milano: solo andata". C'è da ricordare anche la versatilità della berlina sportiva di Arese, che andò a confrontarsi con la storica rivale Bmw M3 nel Campionato Mondiale ed Europeo Turismo e che ottenne buoni successi nei rally d'oltralpe. Non senza un pizzico di malcelato orgoglio, ammetto di essere stato anche io vittima del fascino dell'ulti-

ma, vera Alfa Romeo.

Correva l'anno 2009 e mi ero appena diplomato. Venni a scoprire che Guido, storico magazziniere della concessionaria Tamburini di Camucia, era in procinto di vendere la sua 75 turbo America del 1989. La andai a vedere e fu amore a prima vista: era nera come la notte e tenuta come una reliquia, bellissima nel vero senso della parola. Grazie all'aiuto economico dei miei genitori, riuscii ad entrare in

elettronica di serie, che venne rimpiazzata da una centralina Mecronik MKE-1 da competizione. La turbina fu revisionata e rivista, adottammo l'intercooler frontale della Ford Sierra Cosworth, il radiatore acqua della Porsche 944 turbo e iniettori RC550. Per evitare che il bialbero in alluminio esplodesse, fu installata una guarnizione testa rinforzata.

Feci testare la vettura sul banco a rulli dell'officina Rama di Imola e



possesso di quella che per me era La macchina propriamente detta. Apprezzai fin da subito le ottime caratteristiche dinamiche, la perfetta guidabilità e la generosa coppia del propulsore turbocompresso. Nel Giugno 2010 partecipai al Centenario Alfa Romeo a Milano, dove la mia 75 raccolse consensi a non finire.

Avrei potuto lasciare tutto come era e godermi la vettura, ma il mio lato perfezionista si faceva sentire in modo prepotente. Seguendo i consigli del caro amico Alessio Pellegrini, meccanico sopraffino, decisi di apportare alcune modifiche che avrebbero reso l'auto più affidabile e molto, molto più veloce. Il primo passo fu l'eliminazione dell'obsoleta

il risultato fu stupefacente: la 75 sviluppava ora 251 cavalli con la mappatura più aggressiva e 165 con quella da passeggio. Ero riuscito, grazie a modifiche mirate e eseguite alla perfezione, ad ottenere una macchina sì molto potente, ma anche veramente solida. Una bestia nera che girava come un orologio e che amava destreggiarsi tra i colori delle notti al neon. Purtroppo, la storia non finisce nel migliore dei modi: a causa di alcune vicissitudini non proprio piacevoli, nel 2013 mi trovai costretto a vendere la 75. Fortunatamente, l'acquirente era anche lui un appassionato vero, avendo già posseduto una Twin Spark ad inizio anni '90.

Si conclude così l'epopea dell'Alfona, com'ero solito chiamarla. Una macchina che mi ha regalato emozioni forti e che, nonostante la fama, non mi ha mai costretto a tornare verso casa a piedi. Considero tuttora l'Alfa Romeo 75 un capolavoro, la massima espressione di quella creatività italiana un po' folle che tutto il mondo ci invidia. Chissà che non mi venga in mente di ricomprarmela una, un giorno...

Nicolò Tedesco

Cure termali a S. Albino

Anche quest'anno il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha organizzato 12 giorni per le cure termali a Montepulciano Terme (S. Albino).

Il periodo fissato va dal 16 al 29 settembre.

Per usufruire del servizio occorre effettuare la prenotazione al Centro Sociale di Camucia, consegnando la certificazione medica del proprio medico condotto.

Volendo ottenere una migliore funzionalità e quindi snellire i tempi di attesa per le visite di controllo che sarebbero state effettuate il primo giorno di cura, anche quest'anno ospiteremo al Centro Sociale di Camucia i medici delle terme, pertanto sarà opportuno essere solleciti nelle prenotazioni, in particolare per coloro che devono effettuare bagni o fanghi. (La certificazione medica ha validità di un anno).

Resta confermato che le persone che hanno delle indisponibilità a seguire tutti i giorni le cure, queste possono essere terminate fino al giorno di chiusura degli impianti (22 dicembre), ovviamente raggiungendo le terme con mezzi propri.

La direzione delle terme, per il trasporto in pullman, anche quest'anno ci richiede un sostegno economico valutato in euro 16 per tutto il periodo di cura.

La partenza è fissata alle ore 7,20 da piazza della stazione di Camucia ed il rientro potrà avvenire verso le ore 12,30.

Tutti i partecipanti registrati dal Centro Sociale avranno uno sconto del 50% sulle cure oltre quelle convenzionate con la USL che saranno due e gratuite.

Alle prestazioni fornite dal

Centro di Riabilitazione e Fisioterapia, Centro Benessere è applicato lo sconto del 20%.

Le categorie protette: Invalidi per causa di servizio, del lavoro, civili superiori a 2/3 possono avvalersi di due cicli di cure termali.

Il ticket deve essere corrisposto dalle persone che hanno un'età compresa tra i sei e i sessantacinque anni.

Coloro che porteranno in deduzione nella denuncia dei redditi la fatturazione delle prestazioni delle cure devono fare la fotocopia del certificato medico ed allegarlo alla fattura che rilascerà il Centro Termale.

Per qualunque richiesta di migliore informativa si prega di contattare il Centro Sociale di Camucia 0575-62946, dalle ore 13,30 alle ore 18,30. Il Presidente

Ivan Landi



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Conturbante e Maleficent come Angelina Jolie: Tutti i Volti della sig.ra Pitt

Dalla sexy casalinga che cela una rivoltella sotto la guèpière minaccian-do di seduzione il marito Brad in Mr. & Mrs. Smith alla peccaminosa spia che raggira The Tourist Johnny Depp fino alla strega di gotico charme Maleficent.

La provocante Angelina torna alle origini di "bad girl" e si lascia sedurre da tenebre incantante, sfoggiando le corna taurine di Maleficent: la crudele strega ammalatrice che getta nel sonno centennale La Bella Addormentata nel Bosco nel remake dark della celebre favola Disney. Dalla "ragazza interrotta" con l'Oscar, suggellato dal bacio-scandalo al fratello James, alla casalinga per nulla disperata che sfodera l'artiglieria contro il concubino Brad. Ecco, i volti sexy ed ambigui della figlia incompresa dell'uomo da marciapiede Jon Voight, oggi, radiosa Sig.ra Pitt paladina di Hollywood.

Lisa in Ragazze interrotte (1999)

La turbolenta leader sociopatica di una girl gang confinata nel reparto psichiatrico del Claymore Hospital.

Lara Croft in Tomb Raider (2001)

L'astuta archeologa in shorts, e lunga treccia, risucchiata nell'universo temporale degli Illuminati.

Olimpiade in Alexander (2004)

Fiera e maleduca, è la madre di "Colin Il Grande" avvolta in drappaggi peplo: educerà il figlio Magno al culto dei rettili.

Jane in Mr. & Mrs. Smith (2005)

La procace Mrs.Pitt con la passione per i tendaggi che nasconde nella lavastoviglie un arsenale militare.

Christine in Changeling (2008)

L'ostinata mamma in vintage clothes che si scontrerà con la polizia corrotta per ritrovare il figlioletto scomparso.

Elise in The Tourist (2010)

La conturbante spia in haute couture implicata in un intrigo di seduzione sulla gondola del turista, Johnny Depp.

Maleficent (2014)

La misteriosa signora dei boschi fatati, cui delusione d'amore ha tramutato in perfida strega dalle corna demoniache e cuore di pietra. Si vendicherà contro una bimba innocente lanciandole il maleficio di Bella Addormentata.

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo

Under 15 maschile alle finali nazionali!

La squadra di ragazzi terribili allenati da Marcello Pareti dopo il buon campionato Under 14 e l'accesso alle finali nazionali anno scorso, anche quest'anno si sono ripetuti e dopo un campionato Under 15 dominato, stanno giocando in questi giorni la finale nazionale a cui si sono qualificati per la Toscana.

Abbiamo parlato con il loro allenatore, Marcello Pareti per capire un po' del segreto di questa squadra che si sta distinguendo davvero bene e che sembra essere il "futuro" della società Cortona volley.

L'anno passato un ottimo campionato Under 14 e le finali nazionali, il segreto?

L'anno scorso fu un campionato bellissimo, molto lungo, tante partite giocate; si parlò ad ottobre e giocammo sino a maggio senza saltare un week-end.

Arrivammo primi nel girone e vincemmo la finale Regionale e arrivammo ai campionati nazionali dove pagammo un po' l'inesperienza arrivando a giocare con

tamente alle finali nazionali e siamo arrivati primi.

Alle finali nazionali ci sono 16 squadre; per le regioni più piccole (Umbria, Molise), c'è stato un ulteriore torneo interregionale da dove sono uscite altre squadre per un totale alla fine di 16 rappresentative; ci saranno 4 primi gironi di 4 squadre che si affronteranno.

A noi toccheranno la prima della Puglia, quella del Lazio ed un'altra.

Bisognerà arrivare tra le prime due per giocare la finale dal primo all'ottavo posto altrimenti giocheremo le finali dal nono al sedicesimo posto.

Quali potenzialità pensa che abbiamo questi ragazzi?

Quest'anno secondo me sono cresciuti ulteriormente sia tecnicamente che psicologicamente; il nostro obiettivo è arrivare a questo torneo tra le prime 10 squadre in Italia.

Abbiamo parlato con il direttore tecnico Alberto Cuseri e secondo noi se tengono dal lato caratteriale e di approccio alla gara possono farcela ad arrivare tra le prime 10, sono molto bravi.

di Carmen Pimentel, è molto in gamba e li ha preparati davvero bene atleticamente.

Quanto è cambiata la squadra dall'anno passato?

Il sestetto base è rimasto quello dell'anno scorso più porto anche alcuni ragazzi dell'Under 13 che sono arrivati sesti nel campionato regionale. Ed anche per loro sarà una bella soddisfazione.

Fra quanto tempo pensa che questi ragazzi possano essere utili anche alla prima squadra?

Alcuni di loro hanno anche esordito in prima squadra; se vogliamo farli crescere davvero il prossimo sarebbe l'anno giusto per farli fare esperienza non abbiamo obiettivi di promozione con la serie C, se l'obiettivo sarà quello della permanenza nella serie allora andrebbe veramente bene per loro.

Senza prendere ragazzi da fuori l'ottimo sarebbe far fare esperienza a loro. Certamente serve l'aiuto di giocatori più grandi e con esperienza maggiore ma con il giusto mix si può fare. Certo spetterà alla società decidere.



paura e senza alcuni elementi importanti che si infortunarono subito alla prima e questo influì molto sul risultato finale.

Comunque fu una bella esperienza per i ragazzi.

Quest'anno un ottimo campionato Under 15 e ancora le finali nazionali!

Sì, è vero, non abbiamo perso mai in campionato, abbiamo lasciato, come squadra Under 15 solo tre sets agli avversari in tutto il campionato.

Non abbiamo giocato la finale Regionale come anno scorso, ma abbiamo giocato in un girone all'italiana dove la prima andava diret-

Quanto conta la preparazione atletica anche a questa giovane età?

Conta già molto, serve sia per la coordinazione che per raggiungere un buon livello tecnico.

All'inizio ho cominciato con un gruppo di 16 ragazzi poi qualcuno ha dovuto dedicarsi maggiormente allo studio ed alla fine siamo un gruppo di 14 ragazzi.

Ne porto via a questo torneo 13, con due liberi e speriamo di arrivare più avanti possibile, ci crediamo.

Il nostro preparatore atletico, Stefano Livi, di Arezzo che ha lavorato molto anche con le ragazze

Cosa li aspetta il prossimo anno?

Il prossimo anno dovrebbero giocare l'Under 17, con quelli del '99 e del '98.

Dobbiamo decidere se puntarci o no.

Chi sarebbe l'allenatore?

Crede che potrei essere io, vediamo cosa deciderà la società. Magari con l'aiuto del direttore tecnico Alberto Cuseri. Vedremo cosa possiamo fare anche il prossimo anno. Certo con i '98 sarà molto più dura per loro.

In bocca al lupo allora e a risentirci dopo i campionati!

Riccardo Fiorenzuoli

Programmare il prossimo anno

Cortona Volley

L campionato di serie C sono terminati e per la società è già tempo di gettare le basi per l'anno prossimo; per la squadra maschile i risultati non sono stati in linea con le attese ma comunque la squadra ha disputato un campionato dignitoso.

Grande invece l'annata della squadra femminile che ha saputo salvarsi giocando con grinta e qualità, grazie ad un buon gruppo ed una allenatrice che è un vero fenomeno.

Abbiamo intervistato il presidente Enrico Lombardini per parlare di varie questioni non ultimi i problemi personali avuti da Fabrizio Sabatini che è stato l'allenatore della squadra maschile di serie C.

Un grande campionato per la squadra femminile, è d'accordo?

Sì, davvero un grande campionato; abbiamo cominciato con un girone di andata veramente difficile e perdendo le prime gare pur contro avversarie forti si sono innescati meccanismi anche mentali che hanno impedito ad un gruppo non omogeneo e con alcune diversità importanti di non riuscire a trovare i meccanismi giusti.

La nostra allenatrice ha dovuto fare diversi aggiustamenti e cambi durante l'anno. I miglioramenti sono venuti fuori però solo nel girone di ritorno.

E' importante però capire come queste ragazze superando un momento davvero difficile sono poi riuscite a valorizzarsi a superare le difficoltà mentali e riuscire a capire di essere in grado di duellare e vincere contro avversarie titolate e squadre importanti davvero.

Hanno giocato molte gare lottando contro avversarie pur forti ma da cui hanno strappato punti e esperienza di gioco. Grande merito a queste ragazze che sono riuscite a rialzarsi da un momento difficile e concludere con una salvezza ad una giornata dal termine. Un ottimo risultato per la serie C femminile.

Sulla squadra di serie C che si è salvata, allenata da Carmen Pimentel, cosa costruirete?

Per la serie C femminile dobbiamo trovare qualcosa in più. Abbiamo visto che le potenzialità ci sono, le atlete sono giovani, promettenti ed abbiamo tempo per lavorarci. Abbiamo un parco atlete, di 6 o 7, che vanno coltivate, ci dobbiamo lavorare e sarà un bell'investimento farle crescere tecnicamente. Stiamo anche cercando soluzioni alternative che diano soluzioni al gioco e tranquillità alla squadra nel suo complesso. Con queste atlete tra due o tre anni non avremo problemi, ne sono sicuro ma nell'immediato dobbiamo integrarle con qualche elemento.

L'allenatrice è confermata?

Carmen Pimentel è riconfermata sia per le giovanili che per la serie C e cercheremo anche qualche altro elemento.

Mentre per la squadra maschile?

Abbiamo confermato Marcello Pareti per la nostra rappresentativa provinciale, ovvero Marcello allenerà sia le giovanili che l'Under 17 (quest'anno Under 15) mentre abbiamo spostato il nostro direttore tecnico, Alberto Cuseri a seguire il settore maschile più da vicino.

Sarà lui a seguire la prima squadra maschile e gli sarà affidata anche la direzione tecnica assieme a Marcello Pareti che si è dimostrato un tecnico giovane ma all'altezza, molto capace.

Vogliamo parlare anche dell'allenatore Fabrizio Sabatini che ha guidato la squadra quest'anno?

Parliamo prima dei risultati che ha avuto; la società non è soddisfatta dei risultati che la squadra allenata da lui ha avuto. Se vogliamo approfondire il perché non siamo riusciti a fare un campionato migliore direi che le mancanze vanno distribuite. A partire da quelle della società sino a quelle dell'allenatore e dei giocatori.

Metto in primis la situazione infortuni che è stata disastrosa. Ritengo che questa situazione sia imputabile ad una gestione dell'allenamento da parte degli atleti.

Avere atleti over 28 si è tramutata in una gestione difficile anche per cause di lavoro che hanno condizionato stato di forma, allenamenti e gioco della squadra.

La situazione infortuni è stata pesante, siamo arrivati ad avere su un totale di 16/17 atleti di partenza solo 7/8 atleti disponibili.

L'allenatore ha delle mancanze in quanto non è riuscito a tenere il gruppo coeso, mentre gli atleti non hanno risposto nel modo che ci aspettava da loro. Complessivamente gli infortuni ci hanno penalizzato molto; alcuni atleti per motivi lavorativi sono venuti a mancare anche in alcune partite del campionato, è calato infine anche il morale. Devo elogiare solo quei 6/7 atleti che in questa situazione difficile sono riusciti a mantenere una concentrazione tale, una voglia di giocare, una presenza agli allenamenti costante anche in situazioni davvero difficili.

Siamo arrivati a metà classifica e questo non ci può soddisfare e certe scelte vanno riviste.

Quest'anno abbiamo deciso con i nostri tecnici, Cuseri e Pareti di iniziare ad inserire i giovani nella rosa della prima squadra. Cercare di farli fare un campionato di esperienza integrandoli con la compagine più esperta. L'allenatore della serie C sarà Cuseri. Pareti continuerà a seguire i ragazzi, dell'Under 15 nell'Under 17.

Cosa vuole dire delle vicissitudini personali di Fabrizio Sabatini?

Per la società è stato un fulmine a ciel sereno. Fabrizio è stato il mio primo allenatore vero, mi ha fatto debuttare in serie C più di 23 anni or sono. Con lui ho condiviso pur giovane un importante campionato di serie C. Con il Cortona è stato allenatore, anche se ad anni alterni, sia con Vinciarelli, Montigiani ed anche con me come presidente.

Dal punto di vista dell'impegno, della professionalità e della presenza agli allenamenti niente

da dire; mi auguro che Fabrizio riesca risolvere questa questione personale a cui la società Cortona Volley è completamente estranea e non era a conoscenza di nulla. Spero riesca a risolverli in maniera autorevole e senza lasciare dubbi e quindi a risollevarsi. Sarà la magistratura a valutare il tutto ovviamente.

Da parte nostra resta il rammarico, il dispiacere per vedere accostato sui giornali il nome del Cortona Volley insieme ad una situazione non positiva, una vicenda particolare ma l'accostamento è stato fatto solo per incentivare la curiosità della gente e spingerla a comprare i giornali.

La società Cortona Volley resta comunque tranquilla in quanto i rapporti sono sempre stati chiarissimi e non c'è nessuna rilevanza giuridica.

Abbiamo comunque voluto specificarlo in un comunicato in cui apprezziamo il lavoro di Fabrizio per quanto riguarda la pallavolo e gli auguriamo di chiarire le sue questioni che restano comunque strettamente personali. La nostra estraneità a questa situazione è totale.

Il vostro programma per i giovani il prossimo anno?

Da alcune settimane stiamo cercando di trovare alcune collaborazioni con società limitrofe, è la cosa più importante. Questo spero ci permetterà di contenere i costi e fare un buon lavoro a livello globale con le nostre atlete.

Solo unendo società vicine con obiettivi differenti si può arginare il problema della dispersione di intenti e forze e risolverlo. Cercheremo di valorizzare i nostri giovani sia nel maschile che nel femminile, anche se con tempi diversi e modi diversi.

Vogliamo pian piano dargli la possibilità di confrontarsi con squadre e atleti via via più forti, con l'aiuto dell'esperienza di quelli un po' più grandi.

Nel femminile cercheremo di integrare anche le varie rose anche delle giovanili.

Ci vuol dire qualcosa dei giovani che partecipano ai campionati nazionali?

In questi giorni i nostri giovani si stanno confrontando sotto la guida di Marcello Pareti a Montecchio Maggiore, vicino a Vicenza, con le più forti rappresentative Regionali a livello nazionale. Il torneo è organizzato dalla FIPAV; è il secondo anno che vi arriviamo e siamo molto orgogliosi dei nostri ragazzi Under 15.

Mi auguro vivamente che possano fare bene, sarà comunque una bella esperienza con un grande gruppo allenato da Marcello Pareti, preparato da Stefano Livi e del Direttore Tecnico Alberto Cuseri.

Anche con il femminile siamo arrivati a sfiorare i campionati nazionali, anche se quello è un campionato più selettivo.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi,

Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu,

Daniilo Sestini, Monia Tarquini, Nicolò Tedesco,

Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Ufficio stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

SOCIAL MEDIA

SEBASTIANO

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini, 29 - 52043
Castiglion Fibreno (AR)
Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.680205

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 9 è in tipografia martedì 10 giugno 2014

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago

Foiano Sansepolcro Gubbio